



Inchiesta esclusiva sulla situazione loculi a Cerveteri e Ladispoli

Emergenza cimiteri Rispetto per i nostri cari!

Il Comune etrusco ha anche debiti da saldare alla città cugina

Una soluzione tampone poteva essere già messa in atto, ma è tutto irrimediabilmente fermo. Il "buffo" di Cerveteri con Ladispoli ammonta a circa 100mila euro

Sono anni che il comune di Cerveteri si trova costretto ad affrontare l'emergenza loculi, ma i cittadini ancora non vedono la luce in fondo al tunnel. Come ci rivelano le agenzie funebri locali, le cremazioni sono aumentate, praticamente, del 100%; il comune cerite offre solo dei loculi al cimitero del Sasso, che a causa della sua distanza dal centro abitato principale, viene raramente preso in considerazione. Non solo, l'ex sindaco di Ladispoli Paliotta aveva concesso al comune di Cerveteri di poter utilizzare i loculi del cimitero ladispolano; all'Ente del comune di Ladispoli, però, non sono arrivate le somme promesse e come ci svela l'assessore al bilancio Aronica, il debito, all'ultima settimana di Febbraio, ammontava a 100000 euro. Il comune di Ladispoli, prosegue Aronica, procederà con un ultimo tentativo di richiesta bonaria, che qualora non andasse in porto, obbligherà l'amministrazione a procedere per vie legali. Le grida dei cittadini di Cerveteri sono ormai incalcolabili, Stefano D'Ubaldo ai nostri microfoni dichiara di essere estremamente amareggiato per aver dovuto cremare un suo caro, non rispettando così la volontà dello stesso. La soluzione sembrerebbe utopia, ma in realtà qualcosa si potrebbe smuovere già da subito. Il regolamento di pulizia mortuaria è controverso e ogni comune è libero di interpretarlo come meglio preferisce. Lo sblocco delle esumazioni permetterebbe al comune di Cerveteri di liberare circa 500 loculi, il procedimento non è semplice, tuttavia è possibile.



Chiusi a Pasqua ma quanto ci costa?

Stime di Coldiretti: andranno bruciati altri 3,2 miliardi di euro



Con il passaggio della Sardegna in zona arancione da lunedì sono chiusi in tutta Italia per il servizio al tavolo e al bancone i 360mila bar, ristoranti, pizzerie ed agriturismi presenti lungo l'intera Penisola per le prossime

2 settimane, come non avveniva dall'inizio di gennaio per le festività di fine anno. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti che evidenzia una perdita stimata in questo periodo di circa 3,2 miliardi.

a pagina 3

UNA TOPONOMASTICA ANTIMAFIA NEI COMUNI

"In occasione della 'XXVI Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia' ricordiamo tutte le vittime innocenti delle mafie. L'iniziativa, su impulso di Libera e don Luigi Ciotti, nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare mai il suo nome. Un dolore che diventa insopportabile se alla vittima viene negato anche il diritto di essere ricordata con il proprio nome". Così dice in una nota Gianpiero Cioffredi, presidente dell'Osservatorio per la sicurezza e la legalità della Regione Lazio.

CONTROLLI ANTI-COVID DA ROMA A CIVITAVECCHIA

Primo week-end in zona rossa e proseguono a tappeto controlli degli agenti del Commissariato di viale della Vittoria, per garantire il rispetto dei divieti per il contenimento del contagio da covid-19. I servizi si sono svolti nei comuni di Civitavecchia, Allumiere, Tolfa e Ladispoli, con l'impiego di numerose pattuglie automontate ed appiedate. I controlli sul rispetto dei divieti introdotti dal nuovo Decreto Legge hanno interessato anche gli esercizi commerciali autorizzati ad esercitare in zona rossa e, nella fattispecie, sono state controllate 33 attività. Tantissime anche le persone controllate, circa 180.

In tempi di pandemia lavarsi bene le mani è fondamentale ma non tutti ne hanno la possibilità

Giornata dell'Acqua Onu: nel mondo senza 1 persona su 3



In tempi di pandemia si è compreso quanto sia preziosa l'acqua per le nostre vite. Lavarsi le mani è fondamentale per contenere la diffusione del Covid-19 e di molte altre malattie infettive. Eppure quasi tre miliardi di persone in tutto il mondo non hanno questa possibilità. Una persona su tre, secondo i dati dell'Onu diffusi ieri nella Giornata mondiale dell'acqua, non ha infatti accesso all'acqua pulita e la situazione peggiorerà, senza interventi efficaci, tanto che si stima che entro il 2050 saranno 5,7 miliardi a vivere in zone con carenza idrica per almeno un mese all'anno. Oltre due miliardi di persone al mondo vivono in paesi con problemi di approvvigionamento idrico. Quattro miliardi di persone vivono in aree che soffrono di grave carenza d'acqua almeno un mese all'anno. Circa 1,6 miliardi di persone hanno a che fare con una scarsità d'acqua "economica": l'acqua sarebbe fisicamente disponibile, ma mancano le infrastrutture per farla arrivare alle persone, osserva l'Onu. La capacità di stoccaggio dell'acqua negli invasi si riduce dell'1% ogni anno, per l'aumento della popolazione e i sedimenti nei depositi. L'utilizzo di acqua potabile continua a crescere dell'1% l'anno dal 1980. L'agricoltura impiega in media il 69% dell'acqua dolce per usi umani (in alcuni paesi questa percentuale sale al 95%). L'industria assorbe il 19%, le città il 12%. Nel periodo fra il 2009 e il 2019, la siccità ha colpito 100 milioni di persone al mondo, uccidendone 2000 e causando 100 miliardi di dollari di perdite. La Banca Mondiale stima che le regioni affette da carenza d'acqua possano vedere calare il loro Pil del 6% al 2050. Dare l'accesso all'acqua potabile a 140 stati a medio e basso reddito entro il 2030 (l'obiettivo 6 dell'Agenda 2030 dell'Onu sulla sostenibilità) costerebbe 114 miliardi di dollari all'anno nei prossimi dieci anni. E' quanto si legge nel "Rapporto mondiale sullo sviluppo dell'acqua 2021" dell'Onu, diffuso oggi in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua. La situazione nel complesso è aggravata dall'aumento degli eventi meteorologici estremi che hanno causato oltre il 90 per cento dei grandi disastri nell'ultimo decennio. Inoltre, entro il 2040, la domanda globale di energia dovrebbe aumentare di oltre il 25% e la domanda di acqua crescere di oltre il 50%. Dunque, secondo gli esperti, è necessario limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi Celsius al di sopra dei livelli preindustriali, per ridurre del 50% lo stress idrico indotto dal clima. Ciò potrebbe salvare la vita di oltre 360.000 neonati ogni anno. L'Onu invita quindi a riflettere sul significato e sul vero valore di questa risorsa vitale per imparare a proteggerla meglio. "Il valore dell'acqua supera di gran lunga il suo prezzo, è un valore incalcolabile per la nostra casa, la cultura, la salute, l'istruzione, l'economia o l'integrità del nostro ambiente naturale. Se trascuriamo anche uno di questi aspetti, rischiamo di gestire male questa risorsa limitata che è insostituibile" aggiunge l'Organizzazione delle Nazioni unite.

Ha pesato nel giudizio dell'Accademia di Oslo anche il triste numero di vite perse

Medici e infermieri candidati al premio Nobel per la Pace

L'idea aveva cominciato a prendere forma già nella primavera dello scorso anno, dopo i terribili mesi del lockdown di marzo e aprile e della prima ondata della pandemia da Covid-19 che si era abbattuta soprattutto sul Nord e Centro Italia. Da domenica scorsa, tuttavia, la notizia è ufficiale: i medici e gli infermieri del Servizio sanitario nazionale italiano sono candidati al prossimo premio Nobel per la Pace. Il via libera alla proposta è giunto direttamente dall'Accademia di Oslo, in Scandinavia, che nei mesi Venturi assegnerà il prestigioso riconoscimento. Al di là dei sacrifici straordinari profusi nell'assistenza e nella cura delle persone colpite dal contagio, nel giudizio degli accademici, secondo quanto si è appreso, ha pesato anche il triste numero dei medici e degli operatori che, in questo anno tremendo, hanno perso la vita per essersi ammalati in servizio: 341 medici, più di 80 infermieri e, purtroppo, anche moltissimi addetti di ospedali e strutture sanitarie. Una strage che non si è interrotta neanche



durante la seconda e l'attuale terza recrudescenza dell'emergenza, ancora in piena evoluzione. La notizia della candidatura ha suscitato le immediate reazioni positive del mondo politico. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervistato nella trasmissione di Raiuno "Domenica in", ha dichiarato che "i meriti vanno ascritti alle donne e agli uomini del nostro sistema sanitario. A me non è mai piaciuto usare la parola eroi perché penso che queste persone abbiano fatto il loro dovere dalla mattina alla sera senza risparmiarsi: sono persone che hanno fatto e continuano a fare un lavoro incredibile, dato che negli ospedali

c'è ancora tantissima pressione, sono tanti i contagiati, sono tanti i pazienti che perdono la vita. Credo - ha aggiunto Speranza - che davvero tutti in quest'anno così complicato abbiamo capito quanto conti avere un Servizio sanitario all'altezza, che si prende cura di tutti, che non fa alcuna differenza. Perché chi sta male non conta quanti soldi ha, di che regione è, ha diritto di essere curato, questo prevede la nostra Costituzione, che è costruita su questo concetto di universalità". Poi ha aggiunto: "Gli operatori sanitari sono stati i protagonisti di questa stagione, però dobbiamo essere coerenti, e quindi investire. Papa

Francesco ha pronunciato una frase bellissima, che io ricordo sempre: 'Peggio di questa crisi c'è solo il rischio di sprecarla'. Noi non dobbiamo sprecarla e non sprecarla significa investire sul Servizio sanitario nazionale". Dal canto suo, Filippo Anelli, presidente della Fnomceo, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici, ha osservato che "i medici si sono spesi con impegno e abnegazione, senza risparmiarsi e anche a costo della vita. A loro dedichiamo idealmente questa nomina e tutti i riscontri positivi che quest'ultima sta, in queste ore, ricevendo. I medici hanno pagato anche con la vita l'adesione ai principi del Codice di deontologia medica e del Giuramento. Hanno risposto 'sì' a ogni richiesta di aiuto, memori di quella promessa di curare tutti, senza discriminazione alcuna. Anche se le mascherine non si trovavano, se i guanti erano finiti. E sono in prima linea pure adesso, per garantire, malgrado le difficoltà, gli obiettivi della campagna vaccinale".

Vittoria Borelli

Balzanelli (SIS118): "La SIS 118 ringrazia il Generale Figliuolo" "Si valorizzi il 118 nella strategia intensiva di vaccinazione del Paese"

Riceviamo e pubblichiamo - "Contenere e rallentare la diffusione delle varianti mutate del SARS-CoV 2 significa, innanzi tutto, mettere in sicurezza, nel minor tempo possibile, tutta la cittadinanza nazionale con misure strategiche di indispensabile maggiore efficacia rispetto a quanto fatto sino ad ora, semplicemente perché le varianti mutate si stanno dimostrando, dati alla mano, capaci di diffusività enormemente maggiore e di aumentata letalità. Se non si contenga, se non si riesca perlo meno a mitigare in modo assai significativo, il dilagare delle varianti mutate più pericolose si rischia, a tutti i livelli, il collasso della capacità di risposta del Sistema Sanitario, nazionale e regionale, e, per tutta la popolazione, la catastrofe. Si rendono, a nostro parere, indispensabili misure drastiche in grado di incidere significativamente sul numero dei contagi e sul numero dei decessi. Tra le numerose misure, che verranno presentate a metà aprile dalla Società Italiana Sistema 118 (SIS118) quali seconda edizione delle "Linee di indirizzo nella strategia di contrasto sul territorio alla COVID-19", riteniamo prioritarie ed assolutamente indifferibili, proporre al Governo, due su tutte. 1) Rinforzare, particolarmente in questa fase 3, la protezione individuale impedendo fisicamente alle goccioline e agli aerosol per mezzo dei quali si realizza il contagio del nostro organismo da parte del SARS-CoV 2 di entrare nelle uniche - ampiamente dimostrate dalla comunità scientifica internazionale - tre vie di ingresso (tre, non due): gli occhi, il naso e la bocca. Significa rendere obbligatorio per tutti i cittadini l'uso di mascherine davvero efficaci nel filtrare il passaggio del virus, le FFP2, abolendo l'utilizzo di tutte le altre, nonché proteggere gli occhi con gli occhiali (portabili anche da chi utilizzi gli occhiali da vista) o le visiere anti goccioline (anti-droplets). L'ostinazione della precedente gestione del CTS a non voler adottare misure di protezione degli occhi quale via maggiore possibile del contagio dalla COVID-19 è, a dir poco, assurda, inaccettabile e pericolosissima, perché non sensibilizza gli italiani a proteggere i propri occhi, particolarmente in tutti i contesti della normale mobilità in cui non si può assolutamente mantenere la distanza di sicurezza di un metro (basti pensare al pulmann, alla metropolitana, a scuola, sugli innumerevoli contesti lavorativi) e perché - di fatto - favorisce ampiamente contagi e morti. 2) Varare "ritmi di vaccinazione di massa intensivi", h 24, di tutta la popolazione del Paese. Abbiamo presentato, la scorsa settimana, come SIS 118, al Commissario Straordinario del Governo per la gestione della pandemia, Generale Francesco Paolo Figliuolo, il valore aggiunto di schierare gli equipaggi medico-infermieristici del SET 118 per una vaccinazione che si realizzi senza soluzione di continuità, anche nei prefestivi, festivi, superfestivi, di giorno e di notte. Ringraziamo, sentitamente, il Commissario Figliuolo per averci immediatamente risposto, prendendo in considerazione la nostra disponibilità. Pensiamo alla possibilità di vaccinare gli italiani tanto privilegiando, su tutte, la necessità impellente, indifferibile, di mettere in protezione le persone più fragili, coloro i quali non possono uscire di casa, andando noi da loro e rapidamente, con automediche dedicate (vaccinazione di massa h 24 a domicilio), con medici e infermieri, come peraltro facciamo istituzionalmente ogni giorno in caso di necessità, in caso di emergenza-urgenza, a partire dai soggetti anziani con polipatologie, dai soggetti con malattie neurodegenerative, dai soggetti diversamente abili, dai soggetti con malattie neoplastiche, dai soggetti per qualsivoglia motivo allettati. Quindi di vaccinare, sempre h 24, tutti coloro i quali siano in grado di raggiungere i punti vaccinali all'interno delle nostre postazioni medicalizzate fisse (Punti di Primo Intervento), all'interno dei quali disponiamo, peraltro, di spazi ed anche di letti tecnici per eventuali esigenze di breve monitoraggio clinico (vaccinazione di massa h 24 nelle postazioni 118 fisse). 3) Gli equipaggi medico-infermieristici del 118, rappresentano, inoltre, per tutti i cittadini la migliore garanzia in assoluto di sicurezza, di appropriatezza e di elevata qualità in quanto ad intervento terapeutico avanzato immediato e mirato in caso di eventi avversi clinicamente rilevanti, i quali, pur rarissimi, non possono assolutamente escludersi. Deve essere chiaro, a nostro parere, che la COVID-19, purtroppo, non è affatto al tramonto. Siamo in uno stato, drammatico, di maxiemergenza continuata da oltre un anno, con un bilancio di morti pesantissimo. Di qui il più vivo apprezzamento per la linea del Governo volta ad affermare la necessità, più drastica e irrinunciabile, di una svolta concreta salvavita e salva Italia". Così in una nota di Mario Balzanelli, Presidente Nazionale della Società Italiana Sistema 118.

Scuole medie e superiori, esami in presenza

Il ministro Bianchi: "Chiediamo a ragazzi e professori un tema sul quale sviluppare un elaborato da discutere"

"Per gli esami di quest'anno chiediamo che i ragazzi e i professori concordino un tema sul quale sviluppare in 40 giorni un elaborato da discutere in presenza. Questo vale sia per l'esame di scuola media che per l'esame di maturità". Lo assicura a Che tempo che fa il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. "Nei mesi passati la

scuola ha fatto di tutto per restare aperta - sottolinea - anche nelle zone rosse i bambini fino alla prima media erano a scuola. I nostri insegnanti hanno imparato a usare gli strumenti per la Dad, non è vero che scuola è stata ferma, chiusa. Non si è mai fermata, i nostri insegnanti hanno tenuto aperto fintanto che non si è presentato questo nuovo

appuntamento, un virus che nel frattempo è cambiato. Non accetto l'idea di una scuola bloccata". "Si poteva far di più ma siamo un Paese che ha problemi vecchi come la dispersione scolastica, il gap tra Nord e Sud - continua - e bisogna ripartire dai bambini e dai ragazzi. In questo sarà fondamentale il Recovery Plan". "E' cambiata la situazione - dice

Bianchi - siamo di fronte a quella che si chiama variante inglese, che ha un carattere diverso rispetto all'anno scorso, non risparmia i bambini, colpisce le fasce più giovani e il 13 febbraio, quando ci siamo insediati, abbiamo subito posto sotto attenzione la scuola. Abbiamo preso questa misura pensata, riflettuta, responsabile, proprio per la tutela dei più giovani". Sul peso della Dad perlopiù sulle spalle delle mamme, dice: "E' vero che nel nostro Paese sono le donne che hanno la cura pressoché totale dei bambini e abbiamo messo misure per alleggerire questa situazione e capire come riaprire quanto prima. Bisogna ripensare tutto il mondo del lavoro, è evidente, in questa situazione emergenziale vengono al pettine i nodi di tante storie precedenti". Sottolinea ancora Bianchi: "La scuola per cui stiamo lavorando è una scuola affettuosa, in cui torni ad avere gli affetti per gli altri. Dopo anni di individualismo dobbiamo tornare a una scuola che permetta ai ragazzi di imparare ad affrontare il mondo insieme".



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Report della Coldiretti - Sono 360mila i bar, i ristoranti, le pizzerie e gli agriturismi chiusi in tutta Italia. Ecco i numeri legati allo stop Chiusi a Pasqua, bruciati altri 3,2 miliardi

Con il passaggio della Sardegna in zona arancione da lunedì sono chiusi in tutta Italia per il servizio al tavolo e al bancone i 360mila bar, ristoranti, pizzerie ed agriturismi presenti lungo l'intera Penisola per le prossime 2 settimane, come non avveniva dall'inizio di gennaio per le festività di fine anno. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti che evidenzia una perdita stimata in questo periodo di circa 3,2 miliardi per il lockdown di tutti i servizi di ristorazione fino a dopo le feste di Pasqua e Pasquetta. Sono 7 milioni gli italiani che tradizionalmente consumano il pranzo fuori casa a Pasqua per una spesa stimata pari a 400 milioni mentre ben un italiano su tre (32%) - sottolinea la Coldiretti - dovrà rivedere i propri programmi nel lungo weekend di Pasquetta dedicato tradizionalmente alle gite fuori porta, alle visite a parenti e amici e alle vacanze. Duramente colpiti gli oltre 24mila agriturismi presenti in



Italia con l'arrivo della primavera che - precisa la Coldiretti - è particolarmente apprezzata dagli amanti della campagna per assistere al risveglio della natura con piante, fiori e uccelli migratori, ma anche delle attività agricole con i lavori di preparazione dei terreni, la semina e la raccolta delle primizie da portare in tavola. Gli agriturismi, peraltro, spesso situati in zone isolate in strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola e con ampi spazi all'aperto, sono forse -

precisa Coldiretti - i luoghi più sicuri perché è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza per difendersi dal contagio fuori dalle mura domestiche. Si tratta - sottolinea la Coldiretti - di un duro colpo per l'agriturismo che ha già subito perdite di 1,2 miliardi a carico di un sistema di servizi, ospitalità e agri-ristorazione leader a livello mondiale che può contare secondo Terranostra su 24576 strutture con 493319 posti a tavola e 285027 posti letto. Ma in difficoltà - continua

Coldiretti - è l'intero sistema della ristorazione con le difficoltà che si aggravano e travolgono a valanga - continua la Coldiretti - interi settori dell'agroalimentare Made in Italy con vino e cibi invenduti. Si calcola che 300 milioni di chili di carne bovina, 250 milioni di chili di pesce e frutti di mare e circa 200 milioni di bottiglie di vino - precisa la Coldiretti - non siano mai arrivati nell'ultimo anno sulle tavole dei locali con decine di migliaia di agricoltori, allevatori, pescatori, viticoltori e casari che soffrono insieme ai ristoratori. Anche alla luce dell'avanzare della campagna di vaccinazione - conclude la Coldiretti - è importante iniziare a pensare alle riaperture in sicurezza dei locali della ristorazione dove sono state adottate importanti misure, quali il distanziamento dei posti a sedere facilmente verificabile, il numero strettamente limitato e controllabile di accessi, la registrazione dei nominativi di ogni singolo cliente ammesso.

Agricoltura: oltre 450mln di euro dal Dl Sostegno in aggiunta ai Ristori

Per sostenere le imprese del comparto agricolo e della pesca, il ministro Stefano Patuanelli nel Dl Sostegno punta su politiche di filiera, decontribuzione e ristori sulle perdite di fatturato. Il testo approvato dal Consiglio dei Ministri, infatti, prevede per il comparto primario il riconoscimento di un contributo a fondo perduto a condizione che l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del 2020 sia inferiore almeno al 30% rispetto al 2019. A ciò si somma l'esonero contributivo previdenziale e assistenziale per il mese di gennaio 2021, per cui è previsto uno stanziamento pari a 301 milioni di euro. Infine, il Fondo Filiera istituito nell'ultima Legge di Bilancio viene portato a 300 milioni di euro, con un incremento di ulteriori 150 milioni di euro. "Non possiamo che esprimere la nostra massima soddisfazione per l'attenzione rivolta a tutte le filiere del comparto agricolo, della pesca e acquacoltura, della silvicoltura e florovivaismo - dichiara il deputato Giuseppe L'Abbate, componente M5S in Commissione Agricoltura alla Camera - Se da un lato si interviene con misure orizzontali a beneficio di tutti come la decontribuzione e i ristori sul fatturato, dall'altro si pongono le basi per il rilancio economico futuro. Il Parlamento è pronto a fare la sua parte per meglio indirizzare la spesa dei 300 milioni di euro del Fondo Filiera, a cui vanno sommati i 10 milioni per le filiere minori. Interventi - prosegue l'ex Sottosegretario al Mipaaf - che come MoVimento 5 Stelle abbiamo fortemente voluto, sin dal Governo Conte-bis, per pianificare la ripresa dei comparti agricoli e della pesca puntando sull'innovazione tecnologica, la sostenibilità, l'aggregazione, la promozione: direttrici chiave nella creazione di valore aggiunto per le nostre imprese e per la crescita della produttività e dei posti di lavoro. Queste risorse - conclude Giuseppe L'Abbate (M5S) - aggiunte al PNRR e al Piano Strategico della nuova PAC, possono permetterci di far fare alle nostre agricoltura e pesca il salto di qualità tanto atteso da tempo. Confidiamo nel lavoro del ministro Patuanelli, a cui non faremo mancare il nostro apporto e la nostra collaborazione". Per quanto concerne i ristori, saranno ricalcolati sul 60% della differenza tra i fatturati e corrispettivi medio mensili 2019/2020 per i soggetti con ricavi o compensi sino a 100mila euro, per poi scendere sino al 20% per chi raggiungeva i 10 milioni di euro. In ogni caso, il contributo non potrà essere superiore a 150mila euro e sarà comunque riconosciuto un minimo di 1.000 euro per le persone fisiche e di 2.000 per gli altri soggetti. L'esonero contributivo, invece, segue ciò già previsto dal Dl Ristori del Governo Conte-bis ed è dedicato alle imprese di "coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi; silvicoltura e utilizzo di aree forestali; pesca e acquacoltura; produzione di vini, vini speciali e birra; commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina; commercio all'ingrosso, al dettaglio e ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti; attività di alloggio e ristorazione connesse alle aziende agricole; cura e manutenzione del paesaggio inclusi parchi, giardini e aiuole; servizi di gestione di pubblici mercati e pesce pubbliche". A definire la destinazione dei 300 milioni di euro del Fondo Filiera, infine, saranno uno o più decreti del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

Necci (Federalberghi): "Delusi anche da Draghi, migliaia di attività falliranno"

"Dopo il dl sostegni siamo fortemente delusi e non ne capiamo il senso. Aiutare con pochi migliaia di euro aziende che hanno perso milioni di fatturato oltre che essere inutile è spreco di denaro pubblico". Così Roberto Necci, vice presidente di Federalberghi Roma e presidente del centro studi dell'associazione, in un'intervista esclusiva al quotidiano online LabParlamento.it. "Come Federalberghi abbiamo presentato in audizione una serie di proposte dal contributo a fondo perduto per aziende chiuse da oltre un anno a vari tipi di sgravi fiscali nonché sostegno per le locazioni. Tutte richieste che sono

state parzialmente accolte ed in una misura insufficiente per sostenere il comparto sino alla ripartenza. Per queste misure errate molte aziende non riapriranno più e lì sarà il dramma. Un giudizio, quindi, negativo sull'operato del governo Draghi: "La perdita di fatturato del nostro settore è ingente, basti pensare che la filiera turistica pesava oltre il 20% del Pil ed ora, appunto, è stato azzerato. Forse ai non addetti ai lavori non è chiaro cosa significhi questo per l'occupazione e più in generale per il tessuto sociale. Dopo il decreto siamo fortemente delusi e non ne capiamo il senso. Aiutare con pochi migliaia



di euro aziende che hanno perso milioni di fatturato oltre che essere inutile è spreco di denaro pubblico".

Italia tra i Paesi leader nell'economia circolare

Le 'materie prime seconde' quelle cioè recuperate dalla differenziazione di rottami, post produzione e post consumo, rappresentano almeno il 90% delle materie prime dell'industria manifatturiera, siderurgica e metallurgica. Nel settore della produzione cartaria, vetraria, plastica e dell'arredamento, la percentuale è addirittura superiore. Tutto ciò rappresenta un'enorme risorsa e ovviamente risparmio nel consumo di energie delle emissioni climateranti, minore quantità di rifiuti da smaltire, minore consumo di materie prime, decisivi dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Considerando solo il riciclo di 44 milioni di tonnellate di materia infatti, i consumi energetici evitati e le emissioni evitate rispetto ad una produzione da materia prima vergine sono pari a 23 milioni di Tep e a 63 milioni di t di CO₂eq. (dati 2018). Per apprezzare il significato delle emissioni evitate con il riciclo si faccia un paragone con le emissioni generate dalla produzione di energia elettrica. L'insieme delle emissioni di CO₂eq evitate (dirette e indirette) attraverso il riciclo di materia operato in Italia vale l'85% delle emissioni dirette di gas climateranti

generate dalla produzione elettrica dell'Italia (63 Mt di CO₂eq dal riciclo contro 74,5 Mt CO₂eq dalla produzione elettrica 2020). In particolare la filiera cartaria made in Italy genera un fatturato di circa 25 miliardi di euro, pari all'1,4% del PIL nazionale, occupa circa 200.000 addetti diretti e con un tasso di circolarità medio pari al 57%, rappresenta uno dei settori leader dell'economia circolare in Italia (la fibra vergine rappresenta solo il 33% della materia prima impiegata). Un risultato raggiunto anche grazie ad alti livelli di recupero della carta e cartone, ben oltre 5 milioni di tonnellate, un vantaggio importante, se si considera che ogni punto percentuale di crescita del riciclo di carta equivale ad una riduzione 84.000 tonnellate di rifiuti da smaltire. Nel 2018, il riciclo industriale della carta in Italia ha consentito di evitare consumi energetici pari a 1,5 milioni di Tep ed emissioni climateranti pari a 4,4 milioni di tonnellate di CO₂. Il Next Generation UE è anche una eccezionale opportunità per una espansione del sistema cartario in nuovi mercati e per una ulteriore conversione ecologica del sistema stesso.



Intervento del Presidente di Fondazione Gimbe, Nino Cartabelotta

Covid, non siamo ancora fuori

“Bisogna avere pazienza e prudenza. Il virus sta circolando ancora in maniera importante. Segnali di rallentamento, ma non abbiamo scavallato il picco”

“Bisogna avere pazienza e prudenza. Come abbiamo visto con la Sardegna, passata da bianco ad arancione, si tratta di un equilibrio molto fragile, perché il virus sta circolando in maniera ancora importante nel nostro Paese. Si vedono segnali di rallentamento, che non vuol dire che abbiamo scavallato il picco, ma che la curva cresce meno velocemente e i numeri iniziano a ridursi in particolare nelle regioni dove le restrizioni sono partite per prime. I numeri ci stanno dicendo che siamo ancora nel pieno della terza ondata. L'elemento principale di questa terza

ondata è che partivamo da numeri già alti, soprattutto sul fronte ospedaliero. Quando si parte da un livello di contagio molto alto e da un livello di saturazione ospedaliero intermedio, si fa presto a saturare i posti. La vaccinazione dei più fragili faciliterebbe la situazione”. Così Nino Cartabelotta, presidente della Fondazione Gimbe, ai microfoni di Radio Cusano Campus. Sulle vaccinazioni al personale non sanitario e la messa in sicurezza degli over 80, Cartabelotta spiega che “abbiamo avuto un primo piano presentato a metà dicembre dal ministro

Speranza dove nel primo trimestre del 2021 erano previste 28 milioni di dosi, che ora si sono ridotte a 15 milioni e 700mila, quindi sono state quasi dimezzate. Di questi 15 milioni e 700mila, mancano all'appello circa 6 milioni di dosi. Quindi il primo vero grosso problema è che i vaccini arrivati sono pochi. Nella prima versione del piano le categorie con priorità erano gli operatori sanitari, ospiti e personale rsa e poi gli over 80. Siccome si attendevano più vaccini, oltre agli operatori sanitari è stato vaccinato tutto il personale che ruota intorno agli ospedali.

VACCINO IN ITALIA IN TEMPO REALE

Dati del 22 marzo 2021
alle ore 05:00

PERSONE VACCINATE (2 DOSE)

2.489.051
4,17% della popolazione

PERSONE VACCINATE CON PRIMA DOSE

5.352.348
8,97% della popolazione

DOSI GIORNALIERE SOMMINISTRATE

+122.493

PRIMA DOSE

+77.671

PERSONE VACCINATE (2 DOSE)

+44.822

Meloni: “Sui vaccini dimostrata l'incapacità e l'inutilità dell'Ue”

“Non è stato sbagliato affidarsi all'Ue” per la gestione della pandemia ma “non sono state fatte scelte sensate. Si è dimostrata l'inutilità dell'Unione europea, quella vaccinale è la più grande sconfitta dell'Europa dal 1957 ad oggi”. Lo ha detto Giorgia Meloni, presidente FdI, intervenendo a “Live - Non è la D'Urso”. Per Meloni sui vaccini da parte di Bruxelles “c'è stata lentezza, ci sono stati accordi segreti. Una Ue che nella migliore delle ipotesi è stata incapace e nella peggiore sottomessa agli interessi delle grandi potenze economiche”.

Sud, progetti per ripartire, campagna d'ascolto promossa dal ministro Mara Carfagna

“Sud - Progetti per ripartire” è una iniziativa di ascolto e di confronto promossa dal ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna, in vista della elaborazione definitiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e della definizione dell'accordo di partenariato. La due giorni sarà aperta dal presidente del Consiglio, Mario Draghi, cui seguirà una breve introduzione del ministro Carfagna, per poi continuare nella mattinata del 23 con interventi di rappresentanti della Banca D'Italia, dell'Istat, della Ragioneria dello Stato, della Rappresentanza europea, della Commissione europea e dei presidenti di Regione del Sud.

Nel pomeriggio del 23 marzo saranno ascoltati i sindaci delle città metropolitane del Sud, una rappresentanza di sindaci di piccoli comuni e l'Upi Province. Si proseguirà con 8 tavoli tematici: La questione meridionale oggi, Università per l'impresa, Lavoro e socialità, Mobilità a lungo ed a breve raggio, Transizione ambientale, La scuola strumento per rimuovere gli ostacoli, Innovazione digitale, Salute filiera strategica. Le conclusioni si avranno nella mattina del 24 marzo con gli interventi, tra gli altri, di Bruno Tabacchi, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Mara Carfagna, ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Daniele Franco ministro dell'Economia e delle Finanze.

L'obiettivo è avviare un percorso di collaborazione, capace di coinvolgere identità e competenze differenti per condividere priorità e metodi da seguire per la progettazione e la realizzazione degli interventi nel Meridione.

I lavori possono essere seguiti in diretta sul sito <http://www.ministropereilsud.gov.it/> e inizieranno alle 9.30 del 23 marzo proseguendo fino alle 13.30. Riprenderanno alle 15 con la sessione plenaria del pomeriggio a cui poi seguiranno i tavoli tematici. Il 24 mattina i lavori sono previsti dalle 9.30 alle 13.



Sileri: “Abbiamo bisogno di tutti i vaccini, a luglio immunità di gregge”

“Io penso che una volta superati gli standard di valutazione europei abbiamo bisogno di tutti i vaccini e noi ne abbiamo bisogno adesso, perché prima vaccini la popolazione e prima esci da questa tragedia e mi sembra che in questo momento il numero di vaccini non è sufficiente. Abbiamo delle proiezioni di consegne per tutta Europa da aprile molto soddisfacenti e crescenti, se ci sono altri vaccini disponibili ben vengano il prima possibile”. Così il Sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri intervistato questa mattina in diretta su RTL 102.5 all'interno di Non Stop news, commenta la possibilità di usare il vaccino russo Sputnik. “La vaccinazione sta andando per età e per fragilità: inizialmente si è creato un doppio binario: un vaccino dedicato agli anziani e uno dedicato a chi sta bene ed è giovane, ma questo è superato perché AstraZeneca viene usato per età superiori e per chi sta bene e quindi non ci sono più le categorie di lavoratori, si va



secondo delle categorie che vedono l'età come primo fattore insieme alla malattia. Più che di immunità di gregge parlerei di protezione di gregge, avendo ricevuto la prima dose forse il 70%, 80% degli europei è verosimile che raggiungeremo questo obiettivo a luglio”, spiega Sileri.

Breton (Ue): “Obiettivo è raggiungere l'immunità in Europa a giugno”

Il commissario Ue responsabile dei vaccini, Thierry Breton, ha detto al tg di TF1 che “l'Europa è ora il continente che produce più vaccini” e che “il ritardo nella campagna vaccinale, rispetto a Usa e Gran Bretagna”, è “di sole 3 settimane”. “I vaccini non ci mancheranno, saranno pronti e molto rapidamente”. “L'obiettivo - ha sottolineato Breton - è l'immunità per l'Europa entro il mese di giugno”. Ha poi precisato una data “simbolica come il 14 luglio”, festa nazionale francese: “Quel giorno l'Europa avrà raggiunto l'immunità”. Breton ha aggiunto che l'Europa non avrà bisogno del vaccino russo: “Priorità ai vaccini fabbricati sul territorio europeo”, ha sottolineato il commissario Ue. “Non avremo assolutamente bisogno del vaccino Sputnik V. I russi hanno grandi difficoltà a produrlo e noi li aiuteremo nel secondo semestre se ne avranno bisogno”, ha aggiunto.



**CORNICI
PRESTIGIOSE
CLASSICHE
MODERNE VOGUE**
Via Livry Gargan, 75
CERVETERI
Cell. 339.2314501

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Immunizzato da Covid-19 solo il 14,7% degli ultra ottantenni

“Appena il 14,7% degli ultra 80enni è immunizzato al completo, il 28,2% si trova a metà del percorso, col primo inoculo. In pratica meno della metà della popolazione più in avanti con gli anni, a più alto rischio di ricovero e di morte (4.442.000) ha avuto l'iniezione”. Lo scrive il Corriere della Sera in un'inchiesta sui vaccini agli anziani. Diversa invece - secondo il quotidiano - la situazione nelle RSA: “qui moltissimi sono stati protetti: l'89,1% degli ospiti (507.912). La differenza tra Regioni è abissale, a prescindere dalla posizione geografica nord-sud. Secondo il piano originale presentato in Parlamento dal ministro Speranza il 2 dicembre e poi aggiornato sulla base delle pessime notizie di mancata consegna dei vaccini, gli anziani avrebbero dovuto essere messi al riparo dal Sars-CoV-2 entro febbraio, scadenza poi slittata a fine marzo per le note difficoltà di approvvigionamento di materia prima. Ora il traguardo scivola a fine aprile, o addirittura a maggio quando sarà scattata la campagna di massa. Il beneficio a livello di riduzione di mortalità nella categoria anziani è fermo su piccoli numeri e comunque non è stato rilevato”.

Sperimentazione Usa certifica: “Il vaccino AstraZeneca è sicuro”

Ai test effettuati hanno partecipato più di trentaduemila volontari

Il vaccino Oxford-AstraZeneca è sicuro. Lo dicono i risultati della tanto attesa sperimentazione negli Stati Uniti ora disponibili. Secondo quanto riporta la Bbc il vaccino è risultato efficace al 79% nell'arresto della malattia da Covid sintomatica e al 100% nel prevenire che le persone si ammalassero gravemente. Non sono stati constatati problemi per quanto riguarda i coaguli di sangue. Alla sperimentazione hanno partecipato più di 32mila volontari. Il vaccino secondo i ricercatori è stato ben tollerato e il comitato indipendente per il monitoraggio della sicurezza dei dati (DSMB) non ha identificato problemi di sicurezza relativi al vaccino. Il DSMB ha condotto una revisione specifica degli eventi trombotici e della trombosi del seno venoso cerebrale (CVST) con l'assistenza di un neurologo indipendente. Il DSMB non ha

riscontrato un aumento del rischio di trombosi o eventi caratterizzati da trombosi tra i 21.583 partecipanti che hanno ricevuto almeno una dose del vaccino. Ann Falsey, Professore di Medicina dell'University of Rochester School of Medicine degli Stati Uniti e co-lead Principal Investigator per lo studio, ha dichiarato: “Questi risultati riconfermano i risultati precedenti in tutte le popolazioni adulte, ma è entusiasmante vedere risultati di efficacia simili nelle persone di età superiore ai 65 anni per la prima volta. Questa analisi convalida il vaccino AstraZeneca Covid-19 come un'opzione di vaccinazione aggiuntiva necessaria, offrendo la certezza che gli adulti di tutte le età possono beneficiare della protezione contro il virus”. Mene Pangalos, vicepresidente esecutivo, Ricerca e sviluppo biofarmaceutici, ha



dichiarato: “Questi risultati si aggiungono al crescente corpo di prove che dimostrano che questo vaccino è ben tollerato e altamente efficace contro tutte le gravità del Covid-19 e in tutte le fasce d'età. Siamo fiduciosi che questo vaccino possa svolgere un ruolo importante nella protezione di milioni di persone in tutto il mondo da questo virus letale.

Ci stiamo preparando a presentare questi risultati alla Food and Drug Administration degli Stati Uniti e per il lancio di milioni di dosi in tutta l'America nel caso in cui il vaccino ottenga l'autorizzazione per l'uso di emergenza negli Stati Uniti”. AstraZeneca continuerà ad analizzare i dati e si preparerà per l'analisi primaria da sottoporre alla Food and Drug Administration statunitense per l'autorizzazione all'uso di emergenza nelle prossime settimane. Tra i partecipanti all'analisi ad interim, circa il 79% era bianco/caucasico, l'8% nero/afroamericano, il 4% nativo americano e il 4% asiatico e il 22% dei partecipanti era ispanico. Circa il 20% dei partecipanti aveva 65 anni e oltre e circa il 60% aveva comorbidità associate a un aumentato rischio di progressione di Covid-19 grave, come diabete, obesità grave o

malattie cardiache. Questo studio di fase III condotto da AstraZeneca negli Stati Uniti includeva due dosi somministrate a intervalli di quattro settimane. Precedenti studi hanno dimostrato che un intervallo prolungato fino a 12 settimane ha dimostrato una maggiore efficacia, supportata anche dai dati di immunogenicità. Questa evidenza suggerisce che la somministrazione della seconda dose con un intervallo più lungo di quattro settimane potrebbe aumentare ulteriormente l'efficacia e accelerare il numero di persone che possono ricevere la prima dose. Il vaccino può essere conservato, trasportato e manipolato in condizioni refrigerate normali (2-8 gradi Celsius o 36-46 gradi Fahrenheit) per almeno sei mesi e somministrato senza la necessità di preparazione all'interno delle strutture sanitarie esistenti.

Speranza:
“Ripartiamo con i vaccini ma i colori resteranno”

“So che gli italiani sono provati dalle restrizioni, ma con il decreto Sostegni mettiamo in campo oltre 150 mila tra medici di famiglia, odontoiatri, pediatri, specializzandi e specialisti ambulatoriali. In più avremo 19 mila farmacie dove ci si potrà vaccinare e fino a 270 mila infermieri da coinvolgere nella campagna che, appena avremo più dosi, potrà accelerare l'uscita dall'emergenza”. Lo ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza in un'intervista a La Stampa. Il ministro poi ha parlato del sistema dei colori delle regioni. “La scelta è stata confermata dagli ultimi decreti del governo - ha detto Speranza - e credo sia la più efficace a rendere le misure proporzionali alla differente situazione epidemiologica dei territori. Per cui sì, sarà confermata”.

Cresce la produzione dell'AstraZeneca in India, ma l'azienda non rispetta i tempi di consegna

Il Serum Institute of India (SII), il più grande stabilimento di produzione di vaccini al mondo, che produce quello dell'anglosvedese AstraZeneca, ha preannunciato a Brasile, Arabia Saudita e Marocco che le prossime forniture saranno in ritardo a causa delle crescenti richieste interne. Lo riporta il quotidiano britannico The Guardian che cita l'agenzia Reuters. Intanto in India, al terzo posto nel mondo per numero di contagiati pari a 11,6 milioni, si polemizza sull'opportunità di esportare tanti vaccini prima di aver immunizzato la propria popolazione. In Gran Bretagna in aprile era emerso che ci sarebbero stati ritardi nelle forniture del vaccino AstraZeneca prodotto nello stabilimento di Pune, nel Maharashtra. Il ministero degli Esteri dell'India ha fatto sapere che il Brasile

ha ricevuto dallo stabilimento SII 4 milioni di dosi, l'Arabia 3 milioni e il Marocco 7; ognuno dei tre Paesi ne aveva ordinati in tutto 20 milioni. Secondo Reuters, lo stabilimento indiano punta ad aumentare la produzione per recuperare i ritardi. Inizialmente, era previsto che Serum Institute of India avrebbe dovuto produrre solo vaccini destinati a Paesi di Asia e Africa, ma gli altri stabilimenti di produzione di AstraZeneca non sono riusciti a far fronte agli ordini e hanno spostato su SII il compito di una maggiore produzione anche per gli altri Paesi destinatari. Finora sono stati prodotti negli stabilimenti dell'India e distribuiti circa 60 milioni di dosi a 75 Paesi, la maggior parte proprio a Pune. Quanto alla campagna vaccinale indiana, sono finora state somministrate 44 milioni di dosi.

in Breve

Donald Trump non si arrende
Cacciato dai Social pensa
a una piattaforma web tutta sua

Donald Trump non si arrende mai. Dopo la cacciata da Twitter e Facebook, è pronto a tornare a far sentire la sua voce, anzi a farla leggere. Lo ha annunciato il suo portavoce, Jason Miller. Entro due o tre mesi, attraverso una piattaforma web realizzata ad hoc, l'ex presidente degli Stati Uniti sarà di nuovo sui social media. Jason Miller è sicuro che l'ex inquilino della Casa Bianca che attirerà “decine di milioni” di nuovi utenti. “Sarà la proposta più interessante dei social media”, ha detto. “Ridefinirà completamente il gioco e tutti aspetteranno e guarderanno per vedere cosa sta facendo il presidente Trump, ma sarà la sua piattaforma”, ha aggiunto. Miller ha detto che l'ex presidente è stato contattato da numerose aziende ed è in trattative con gruppi di lavoro per la nuova piattaforma. “Questa nuova piattaforma sarà grande”, ha pre-

cisato ancora il portavoce. “Tutti lo vogliono e lui porterà milioni e milioni - decine di milioni - di persone su questa piattaforma”. L'annuncio arriva dopo che Trump è stato permanentemente sospeso da Twitter e da altre piattaforme social, come Facebook, a seguito della sua presunta istigazione all'assalto del Campidoglio il 6 gennaio scorso.

Golpe in Birmania, è di 250 morti il bilancio della repressione di militari e polizia

Ha raggiunto quota 250 il bilancio delle persone morte in Birmania dall'inizio delle proteste anti golpe: lo ha reso noto l'Associazione per l'assistenza ai prigionieri politici. Secondo l'organizzazione non profit per la difesa dei diritti umani basata in Thailandia, ieri si sono aggiunti alla lunga lista delle vittime altre 3 persone: una è stata uccisa dalle forze di sicurezza a Monywa, nella regione di Sagaing, una è caduta dal quinto piano di un palazzo a Yangon mentre tentava di fuggire durante un'irruzione dei militari nella sede di una ong e una è stata uccisa nei giorni scorsi ma la sua morte non era stata registrata.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Forti piogge e inondazioni: non si esclude l'evacuazione di migliaia di persone

Australia colpita da una violenta ondata di maltempo: si teme per la diga di Sydney

Continuano nell'Est dell'Australia le forti piogge e le inondazioni che hanno colpito anche Sydney e non si esclude che migliaia di persone debbano essere evacuate anche dalla città con 5 milioni di abitanti. Secondo quanto dichiarato dalla presidente dello Stato del Nuovo Galles del Sud, di cui Sydney è la capitale, Gladys Berejiklian, si tratta della peggiore inondazione in Australia degli ultimi 60 anni. Pericoli vengono dalla diga, superata dalle acque, che garantisce alla città la sua riserva di acqua, a pochi chilometri dal centro abitato. Berejiklian si difende dalle critiche per non aver prevenuto la situazione. "Avremmo dovuto ridurre la capacità della diga del 20-25%, il che semplicemente non era fattibile". Le autorità dello Stato sono impegnate nei soccorsi agli alluvionati in tutta l'area e nell'organizzazione dell'assistenza a migliaia di persone che hanno dovuto lasciare le loro case. Si prevedono forti piogge anche per i prossimi giorni e le Autorità chiedono alla popolazione di non spostarsi se possibile. Sono state chiuse



se molte scuole e la campagna di vaccinazioni anti Covid-19 ha subito ritardi. Dal Tourism Australia (l'ente turistico australiano) assicura nel Queensland meridionale e nel New South Wales settentrionale il Governo australiano sta fornendo assistenza alle comunità che hanno subito le alluvioni e continuerà a lavorare con il Governo del Queensland per supportare gli australiani colpiti. Il continente australiano è molto vasto e, sebbene le inondazioni siano estese, nei fatti sono ristrette a una parte relativamente piccola del paese. La grande maggioranza delle principali destinazioni turistiche internazionali in Australia, incluse Cairns e la

Great Barrier Reef, Sydney, Melbourne e Uluru non sono assolutamente interessate da questi fenomeni climatici. Tourism Australia sta fornendo aggiornamenti giornalieri e link alle informazioni ufficiali del Governo del Queensland sul proprio sito web, così come sui siti dedicati al trade. Nel dettaglio, l'accesso ad alcune parti di Brisbane, l'entroterra e il centro del Queensland, Southern Downs and Granite Belt, Toowoomba and Darling Downs, Western Downs, South Burnett e la Lockyer Valley è limitato. La maggior parte delle attività turistiche a Bundaberg, Gladstone, Agnes Water e 1770, Bargarra beaches, Lady Elliot Island e Lady

Musgrave Island, sono di nuovo aperte e sono tornate alla normalità. Tuttavia ci potrebbero essere alcuni limiti per l'accesso via terra. La Gold Coast, Whitsundays, Mackay, Townsville e Cairns, Port Douglas e Tropical North Queensland sono attualmente accessibili e la maggior parte delle attività turistiche (spiagge, le strutture sulle isole, strutture ricettive, tour e attrazioni) in queste regioni sono nuovamente aperte, così come nella Sunshine Coast e sulla Fraser Coast sono state riaperte. Tuttavia alcune inondazioni localizzate hanno limitato l'accesso stradale in alcune di queste aree. Ad eccezione del Rockhampton Airport, tutti gli aeroporti del Queensland sono operativi. Per quanto riguarda il traffico stradale la Pacific Highway è chiusa da Halfway Creek (sud) a Maclean (nord), mentre la New England Highway è chiusa a nord del confine con il Queensland. Anche la strada alternativa tra Coffs Harbour e Grafton, Orara Way, è chiusa in entrambe le direzioni. (AGC GreenCom)

Corteo del 1 maggio del 2019 a Torino, eseguiti dalla Polizia 19 arresti per disordini

La polizia, nell'ambito di un'articolata indagine della Digos della Questura di Torino coordinata dalla locale Procura, ha eseguito tredici misure cautelari per gli scontri del corteo del primo maggio 2019 a Torino. Si tratta in particolare di un arresto domiciliare, tre divieti di dimora a Torino e nei Comuni della Val Susa e nove obblighi di presentazione alla polizia nei riguardi di leader e militanti del centro sociale torinese Askatasuna, ritenuti responsabili di resistenza a pubblico ufficiale e violenza privata aggravata. Le indagini hanno consentito di individuare e denunciare in stato di libertà altri 30 militanti d'area per analoghi reati. I fatti risalgono alla manifestazione dei lavoratori del 2019, quando diversi militanti di Askatasuna, posizionati in testa al corteo composto da circa 2.000 persone riconducibili anche al movimento No Tav, all'area anarchica e ai vari sodalizi del dissenso cittadino, si sarebbero



resi responsabili di ripetute azioni violente, sia alla partenza a via Po che all'arrivo in via Roma, nei pressi di piazza San Carlo. Un componente del servizio d'ordine del Pd venne preso a calci e pugni. Ferito nel lancio di bottiglie, aste di bandiere e oggetti contundenti anche un operatore della Digos. Quando i manifestanti giunsero in via Roma tentarono di sfondare il cordone delle forze dell'ordine che erano intervenute con 'azioni di alleggerimento' anche perché 'fatte oggetto del lancio di bottiglie, aste di bandiere ed altri oggetti contundenti'.



Contrabbando di gasolio, due arresti e 35 denunce

Traffico illecito da raffinerie dell'est europa scoperto dalle Fiamme Gialle

I finanzieri del Comando Provinciale Treviso, coordinati dalla locale Procura della Repubblica, hanno concluso una vasta operazione, denominata convenzionalmente "Giallo Oro", nel settore del contrasto al traffico internazionale di prodotti petroliferi, prelevati da raffinerie dell'Est Europa e destinati a essere immessi in consumo in Italia, in evasione d'imposta, come gasolio per autotrazione di scarsa qualità. Le fiamme gialle trevigiane, nel corso di diversi

interventi, eseguiti negli ultimi mesi lungo le arterie autostradali che collegano il confine orientale al resto del Paese, hanno denunciato 35 persone (31 stranieri e 4 italiani, questi ultimi residenti tra le province di Mantova, Napoli e Catania), arrestandone due in flagranza di reato. I reati contestati sono il contrabbando di gasolio e l'irregolarità nella circolazione di veicoli dedicati al trasporto di prodotti petroliferi sottoposti ad accise. Sono stati inoltre sequestrati beni per un valore di 1,7 milioni di euro, tra cui 8 motori, 15 semirimorchi, 1 distributore clandestino e 345.000 litri di olio minerale. I successivi sviluppi delle indagini hanno poi consentito di accertare il consumo in frode, sul territorio nazionale, di 1.800.000 litri di gasolio e l'omesso versamento di accise per un milione di euro. Il gasolio, trasporta-

to all'interno di cisterne e autoarticolati (spesso privi dei requisiti minimi di sicurezza previsti per il trasporto di merci pericolose), proveniva da raffinerie ubicate in Slovenia, Repubblica Ceca, Ungheria e Austria. Qualora fossero stati elusi i controlli della Guardia di Finanza, sarebbe stato immesso in consumo, senza pagamento delle accise, in diverse aree del territorio nazionale, tra cui le province di Milano, Roma, Latina, Frosinone, Foggia, Napoli, Ancona, Mantova, Caserta e Catania, dove sarebbe stato stoccato in depositi abusivi e successivamente miscelato prima della vendita al dettaglio. Il prodotto petrolifero, allo scopo di eludere i controlli delle pattuglie su strada, veniva dichiarato cartolarmente come solvente o liquido anticorrosivo: dalle analisi chimiche è emerso invece che era composto per il 70% da

gasolio e per la parte residua da olio vegetale, idoneo comunque a garantire la carburazione in motori diesel. Era inoltre accompagnato da documenti sui quali figuravano destinazioni finali fittizie, come Grecia, Malta e Spagna. Su autorizzazione della Procura della Repubblica di Treviso, il prodotto sequestrato è stato assegnato ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco di Treviso, Belluno e Verona. L'operazione, volta a tutelare gli operatori onesti e i cittadini, costituisce un ulteriore tassello del dispositivo di controllo economico, da parte della Guardia di Finanza, del territorio provinciale e regionale, con particolare riferimento ai flussi di veicoli provenienti dalla cosiddetta "rotta balcanica", in un'area caratterizzata da traffici illeciti diretti verso l'intero territorio nazionale.



Crescono produzione e vendita di droni militari made in Cina

Dopo una dozzina di anni nella sua lotta con il gruppo ribelle islamico Boko Haram, la Nigeria sta ottenendo alcune nuove armi: un paio di droni Wing Loong II dalla Cina. L'accordo fa parte di un numero crescente di vendite da parte dello stato Aviation Industry Corp. of China (AVIC) che ha esportato decine di aeromobili. Lo riporta Intelligent Aerospace. Gli Emirati Arabi Uniti hanno utilizzato i droni AVIC nella guerra civile in Libia, l'Egitto ha attaccato con loro i ribelli nel Sinai e le truppe a guida saudita li hanno schierati nello Yemen. I droni dell'azienda "sono ora testati in battaglia", afferma Heather Penney, collega del Mitchell Institute for Aerospace

Studies, un think tank di Arlington, in Virginia. "Sono stati in grado di alimentare le lezioni apprese nella loro produzione", riferisce Bloomberg. Il drone cinese DJI cinese è stato a lungo un attore dominante nel mercato di quelli civili in America, con più di tre su quattro venduti negli Stati Uniti provenienti dalla società privata con sede a Shenzhen. AVIC punta ora a dominare anche il mercato degli UAV militari. Secondo Bloomberg, AVIC ha venduto più di 22 miliardi di dollari in attrezzature militari nel 2019. Nel decennio tra il 2010 e il 2020, la Cina ha consegnato 220 droni militari a 16 paesi, con 55 venduti solo all'Arabia Saudita. Dei 18 paesi noti per aver ricevuto



to droni, i primi 12 tutti acquistati dalla Cina, al 13° posto risulta il Regno Unito che ha acquistato sei UAV dagli Stati Uniti. Queste cifre non includono gli accordi di acquisto sugli UAV non consegnati, tuttavia, poiché l'amministrazione dell'allora presidente Trump ha accettato di vendere 18 droni MQ-9 Reaper agli Emirati Arabi Uniti, quattro a Taiwan e quattro al Marocco.

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it



**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

**#1 IL PRIMO
RISTO FAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

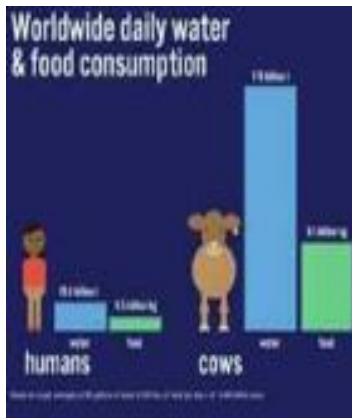
*Antica Locanda
dal
Cavallino Bianco*



Giornata mondiale dell'Acqua, AICS: 'Basta carne da allevamenti intensivi'

Privilegiare piccoli allevamenti allo stato brado di cui è disseminata l'Italia

La Giornata Mondiale dell'Acqua è una ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, prevista all'interno delle direttive dell'agenda 21, risultato della conferenza di Rio. Il 22 marzo di ogni anno gli Stati che siedono all'interno dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sono invitati alla promozione dell'acqua promuovendo attività concrete nei loro rispettivi Paesi. Ma siamo ancora al ventaglio di consigli tradizionali riguardanti l'attività del singolo nella gestione dell'acqua per l'uso personale in casa e/o in giardino. 'Sollecitare il singolo alla massima attenzione sugli sprechi personali è sacrosanto. Giusto e doveroso, utile. Ma ancora una volta sembra essere ignorato il fatto che il consumo d'acqua da parte degli allevamenti intensivi superi di più volte l'intero consumo d'acqua di tutti gli abitanti del pianeta'. Così Andrea Nesi responsabile ambiente di AICS. 'Nel 2014 il documentario Cowspiracy portò alla ribalta questo ed altri elementi di fortissima criticità diventando una pietra miliare nell'affrontare lo spreco di risorse come acqua e cibo, l'inquinamento ed il benessere animale completamente ignorato. Ma pare che non se ne siano accorti in molti. La maggior parte delle più grandi istituzioni continuano a spiegare come lavare i denti e dare acqua alle piante in modo consapevole...' continua Nesi. 'L'Italia è costellata di una miriade di piccole aziende di allevamento



brado o semibrado che oltre ad avere un approccio consapevole con il mondo animale (senza scadere nell'ipocrisia ovviamente poiché l'animale infine dovrà essere ucciso), hanno un rapporto positivo con le tematiche delle emissioni di CO2. Difatti un allevamento allo stato brado non lascia mai il terreno incolto e contribuisce alla concimazione producendo sequestro di CO2 e non il contrario. Per la giornata dell'acqua 2021 dunque contribuisce non acquistando carne proveniente da allevamenti intensivi! conclude Nesi

Morta a 26 anni per un cocktail micidiale di alcool e droghe, sei arresti a Brescia

Sei persone sono state arrestate dalla Polizia per la morte di Francesca Manfredi, 24/enne bresciana stroncata da un mix di alcol e droga il 23 agosto scorso a Brescia. La ragazza morì nella vasca da bagno di casa sua, riempita di ghiaccio da due coetanei, un uomo e una donna, che avevano trascorso la notte con lei, secondo quanto ricostruito. I sei arrestati sono accusati di aver ceduto sostanze stupefacenti alla giovane. Dalle prime ore dell'alba è in corso un'operazione della Squadra Mobile della Questura di Brescia per l'esecuzione delle misure cautelari emesse dall'autorità giudiziaria dietro richiesta del pm, Benedetta Callea.

Taranto: trovata l'arma del duplice femminicidio, era nascosta in casa



Era nascosto tra alcuni vestiti, nell'armadio della camera da letto in cui è stata trovata una delle due vittime, il coltello che gli investigatori ritengono sia stato usato da Antonio Granata per uccidere la moglie e la suocera, lo scorso 15 marzo, nell'appartamento in cui vivevano insieme a Massafra (Taranto). La lama del coltello - spiegano gli investigatori - è spezzata nella parte superiore e risulta perfettamente combaciante con l'altra metà di lama rinvenuta la sera del delitto nel corso dei rilievi di polizia scientifica. Il 61enne Antonio Granata ha ucciso sua moglie Carolina Bruno, di 65 anni, e sua suocera, Lorenza Addolorata Carano, di 91 anni, e poi è fuggito dopo aver telefonato ai carabinieri confessando il duplice omicidio. Dopo qualche ora, mentre erano in corso le ricerche da parte dei militari, si è tolto la vita impiccandosi a un albero di ulivo. Circa un anno fa i coniugi avevano perso il loro alloggio all'asta e si erano trasferiti al pianterreno dello stesso stabile di via Leonardo Da Vinci, dalla suocera. I vicini hanno riferito agli inquirenti che i litigi erano ormai all'ordine del giorno. Proseguendo con le indagini, i carabinieri hanno nuovamente ispezionato la casa in cui si è consumato il duplice femminicidio trovando un coltello di grosse dimensioni intriso di sangue, ritenuto l'arma del delitto. Il coltello sarà ora sottoposto ad accertamenti tecnici, dattiloscopici e di campionamento del Dna rinvenuto.

Landini (Cgil): "I lavoratori vanno vaccinati, non licenziati"

"Entro l'estate i lavoratori vanno vaccinati, non licenziati. È un errore da correggere quello del governo, mentre è del tutto sbagliata la scelta politica di un nuovo condono fiscale: un'offesa a chi paga sempre le tasse". Lo ha detto, in un'intervista a La Repubblica, il segretario della CGIL Maurizio Landini. "Questa - ha aggiunto Landini - dovrebbe essere una fase di coesione sociale, di unità del Paese. Invece aver stabilito che da luglio, in teoria, le imprese industriali potranno ricorrere ai licenziamenti collettivi mentre per gli altri settori di attività continuerà il blocco fino ad ottobre dividerà il Paese. Una decisione incoerente rispetto all'impegno



del governo di arrivare in autunno a una riforma condivisa, grazie al confronto aperto, degli ammortizzatori sociali. Penso, lo ripeto, che in questo momento i lavoratori andrebbero tutti vaccinati e non licenziati". "So che anche la Banca d'Italia, non il sindacato - ha concluso il leader CGIL - ha riconosciuto che il blocco ha salvato almeno 6/700 mila posti di lavoro. Le aziende possono ristrutturarsi, se serve, anche senza ricorrere ai licenziamenti. Ci sono strumenti alternativi, la cassa integrazione ordinaria, i contratti di solidarietà, quelli di espansione. Queste soluzioni andrebbero incentivate e rese prioritarie".

Ora Legale, quello del 2021 potrebbe essere l'ultimo giro di lancette

A breve torneremo all'ora legale, dal 28 marzo al 31 ottobre, le lancette dei nostri orologi saranno spostate un'ora in avanti, ma ci si chiede quali siano i reali benefici, dal punto di vista energetico, economico e ambientale. E potrebbe anche essere l'ultima volta, mancando l'accordo definitivo tra i Paesi dell'Unione europea. Con l'ora legale, si ritarda l'uso della luce artificiale quando le attività lavorative sono in pieno svolgimento, nei mesi estivi si accendono le lampadine nelle ore serali, quando di fatto le attività lavorative sono concluse, e dunque fa registrare valori meno evidenti in termini di risparmio energetico. Terna, la società che gestisce la rete di trasmissione elettrica nazionale, conferma che nel 2020 c'è stato un risparmio di 400 milio-

ni di kWh (quanto il consumo medio annuo di 150 mila famiglie), un valore corrispondente a minori emissioni di CO2 in atmosfera per 205 mila tonnellate e un risparmio in termini economici di 66 milioni di euro. Lo scorso anno però la pandemia ha ridotto moltissime attività e conseguentemente i relativi consumi. Secondo i dati attualmente disponibili, e nonostante il perdurare della pandemia, Terna valuta un parziale recupero del fabbisogno energetico e valori più simili a quelli degli anni precedenti, in termini di benefici elettrici, ambientali ed economici. Dal 2004 al 2020, il minore consumo di elettricità, dovuto all'ora legale, ha comportato in Italia un risparmio economico per i cittadini di circa 1,72 miliardi di euro.

la Voce televisione

YouTube

la Voce dei cittadini

segui su

Facebook Instagram

la Voce tv

Amazon, viaggio tra gli interinali di Colleferro: "Siamo stati illusi"

Tre testimonianze raccolte dalla Dire tra i lavoratori non rinnovati a dicembre

C'è chi parla di mille, chi di 2mila. Tra gli ex lavoratori interinali di Amazon Colleferro non rinnovati e mandati a casa alla fine di dicembre le voci si rincorrono. Ad oggi, però, non sono state comunicate stime ufficiali sui contratti di somministrazione non prorogati nel neonato polo logistico costruito in tempi record nella cittadina in provincia di Roma, tra la discarica di Colle Fagiolaria e il monumento naturale della Selva di Paliano e Mola di Piscoi, lungo la strada del vino cesanese. Tutto tace anche dall'Adecco, l'agenzia per il lavoro che si occupa delle selezioni e ha assunto il personale per il primo 'picco' del nuovo stabilimento, che non risponde alla richiesta dei numeri ufficiali inoltrata dall'agenzia di stampa Dire. Tra gli addetti ai lavori italiani del colosso di Seattle lo chiamano così, 'picco', il periodo che va da ottobre e dicembre, tra i prime day, il black friday e Natale, quando gli ordini dei consumatori online schizzano alle stelle sull'onda delle offerte,

la febbre dei pacchetti sale e braccia e gambe devono moltiplicarsi in numeri e sforzi nella corsa alla consegna, in cui puntualità e affidabilità sono marchio di fabbrica. È soprattutto qui che entra in gioco l'esercito degli interinali della logistica, tra i 40mila dipendenti della multinazionale dell'e-commerce che oggi incrociano le braccia nel primo sciopero nazionale dell'intera filiera. A Colleferro, dove l'azienda ha annunciato la creazione 500 posti di lavoro indeterminato entro tre anni, il malcontento serpeggia tra quelli che a pochi mesi dall'apertura possono già considerarsi ex, assunti in piena pandemia per quattro settimane o poco più con la speranza che la società americana che col Covid ha visto triplicare i profitti rappresentasse un'opportunità di lavoro, flessibile sì, ma con una prospettiva di stabilizzazione in un futuro non troppo lontano. E invece per ora la speranza è sfumata in miraggio, in un territorio che dal 2016 è Area di crisi



industriale complessa, perimetrato nel Sin (Sito di Interesse Nazionale) Bacino del fiume Sacco, che quest'anno affida la sua rinascita alle stelle, con Colleferro Capitale europea dello Spazio 2021. "Sono stato assunto nel magazzino Amazon di Colleferro per il periodo che andava da novembre 2020 fino a pochi giorni prima della fine di dicembre", racconta all'agenzia Dire un ex interinale assunto come 'stower', mansione che consiste nello "stoccare negli scaffali i prodotti ricevuti per poi aspettare che i 'picker' vadano a prenderli per spedirli. Avevo un contratto full time da quattro settimane - aggiunge - ci avevano detto che potevamo scegliere tra il Mog (Monte ore garantito, ndr), che era di tre mesi su due giorni a settimana, contratto a chiamata, full time o part time notturno. Poi in realtà hanno deciso loro, perché dicevano che era rimasto solo il full time". Ma è "il Mog a tre mesi il contratto generalmente usato in Amazon", assicura alla Dire Norberto Benemeglio, responsabile di Nidil Cgil Roma Sud Pomezia Castelli. "Si tratta di un contratto di somministrazione in cui il rapporto è tripartito a tre soggetti: lavoratore, datore di lavoro, che in questo caso è

Adecco, e utilizzatore, cioè Amazon. È un contratto a fascia bloccata - aggiunge - il che significa che deve essere già prevista nel contratto una fascia oraria in cui il lavoratore saprà quando dovrà svolgere le sue 16 ore assegnate". La fascia oraria può però variare, così come può aumentare il monte ore, sempre col consenso del lavoratore. "Il contratto è scritto in modo regolare, si gioca tutto sul fatto che il datore di lavoro ti chiede il cambio di fascia - ragiona - Il lavoratore può dire di no, ma si tratta di contratti a termine. Se dico di no alle ore supplementari poi mi rinnovano il contratto? Un lavoratore così è piuttosto ricattabile. E allora se tu azienda fai lavorare le persone 40 ore perché non le assumi invece che col Mog con un contratto di lavoro part time o full time? Sotto questo aspetto Amazon non mi sembra sia propensa a parlare. Si è arrivati allo sciopero anche perché su questo aspetto non c'è dialogo". "La settimana di lavoro iniziava dalla domenica, il venerdì ci arrivava l'e-mail con il turno di tutta la settimana successiva - riprende l'ex stower - Noi full time facevamo una settimana la mattina, una il pomeriggio e una la notte, con turni da otto ore e una pausa di 25-30 minu-

ti". "Giusto il tempo per arrivare alla mensa - racconta alla Dire un ex magazziniere, anche lui interinale, addetto all'impacchettamento - Dopo dieci minuti - un quarto d'ora ritornavi subito sul luogo di lavoro e dipendeva pure dalla postazione in cui uno si trovava, perché capace che ci mettevate molto tempo ad arrivare dal posto alla mensa e viceversa". Molti rinunciavano a quell'unico stop, perché "erano convinti che facendo di più avrebbero avuto più possibilità di essere tenuti". Una vera e propria "illusione" denuncia un'ex picker assunta per un mese mezzo tra novembre e dicembre 2020, due bambini, un marito disoccupato a causa della crisi innescata dal Covid, un lavoro part time in una ditta di pulizie lasciato per abbracciare il sogno di un futuro migliore in Amazon. "Avevo mandato il curriculum mio e di mio marito appena aperte le selezioni, ma hanno chiamato solo me - racconta - Dopo due colloqui ci hanno inviato una serie di test via e-mail in cui ci chiedevano anche cose come: 'Sei capace di rubare?', 'Se vedi un collega che ruba che fai?'. Poi la 'formazione, in cui un dipendente Amazon ci aveva assicurato che era un'azienda seria e che ci avrebbe assunto. Anche nel colloquio preassuntivo non ci era stato detto che eravamo stati presi solo per il picco". E invece, il giorno dopo l'ultimo turno, alla fine di dicembre, arriva la chiamata di Adecco "per dirci che il contratto finiva lì". "La cosa buffa è che non possiamo rappresentare la domanda per lavorare neanche in un altro stabilimento Amazon perché già risultiamo registrati e figurerebbe come un rinnovo", denuncia lo stower. "Adecco non ci può più contattare, soltanto Amazon potrà farlo se

vorrà - conferma l'ex picker - Ma se Adecco continua a fare le formazioni Amazon non ci chiamerà mai. Io conosco dieci persone che devono entrare e che hanno fatto la formazione, con la mia stessa posizione di magazziniere". Un turn ver che non risparmia nemmeno la categoria dei "lavoratori svantaggiati, assunti in quantità", in base a quanto testimoniato alla Dire dall'ex magazziniere, mentre molti lavoratori a tempo indeterminato "venivano da Passo Corese". Anche i sindacati della zona entrano nel mirino del malcontento: "Non so se ha letto gli articoli di Sanna (sindaco di Colleferro, ndr) e Alfieri (sindaco di Paliano, ndr) che dicevano 'Con l'apertura di Amazon daremo lavoro ai nostri giovani, padri di lavoro potranno riacquistare dignità'. Io questa dignità l'ho ripersa per la seconda volta - accusa l'ex picker - Hanno assunto persone di Cassino, nel mio gruppo di formazione c'era un collega che veniva dalla Puglia, un altro che si era trasferito dalla Campania". Una fame di lavoro che travalica i confini regionali e abbassa le aspettative di occupazione di chi risiede nel territorio, su cui però lo stabilimento impatta. La soluzione, per la Nidil Cgil, potrebbe essere a portata di mano se solo si ragionasse su "un programma di assunzioni, su accordi di stabilizzazione, su numeri, tempi e criteri - rilancia Benemeglio - Ci sarebbe bisogno di una tavola e di una contrattazione inclusiva anche sul sito di Colleferro, magari parlando con i sindacati, che potrebbero giocare il ruolo di propellente nell'avviare il motore della trattativa. È fondamentale mantenere i livelli occupazionali - conclude - ma se non c'è un tavolo della trattativa è difficile trovare soluzioni".

CentroDestra del Lazio: "Sui rifiuti chiesto consiglio straordinario"

"Sull'annosa questione dei rifiuti nel Lazio, da tempo bloccata dallo sterile scontro Pisana - Campidoglio ed ora ulteriormente complicata dai recenti fatti di cronaca giudiziaria che delegittimano ancor di più il Piano Rifiuti recentemente varato, abbiamo chiesto la convocazione di un Consiglio Regionale straordinario alla presenza del presidente Zingaretti. È indispensabile fare chiarezza anche in merito alla vicenda del sito di Monte Carnevale". Così in un



comunicato i gruppi del Lazio di Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Energie per l'Italia.

STE.NI
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STE.NI, ad ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico e privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alle sostenibilità ambientale.

SIRE **Tel: 06 7230499**

La STE.NI, è un'azienda specializzata in:

- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque reflue.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque potabili.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque meteoriche.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di falda.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico industriali.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico domestiche.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico agrarie.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico zootecniche.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico minerarie.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico petrolifere.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico chimiche.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico farmaceutiche.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico alimentari.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico tessili.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico cartiere.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico metallurgiche.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico siderurgiche.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico petrolchimiche.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico petrolifere.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico chimiche.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico farmaceutiche.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico alimentari.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico tessili.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico cartiere.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico metallurgiche.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico siderurgiche.
- La progettazione e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico petrolchimiche.

Smiley World

**PER COMPLEANNI
CERIMONIE
E OCCASIONI
SPECIALI**

Tel: 0320 5675056 - 3479256360
smileyworldanimazione@gmail.com

La sindaca Raggi sui social: "Non dobbiamo abbassare la guardia"

Spostamenti senza un valido motivo, 80 le violazioni contestate nella capitale

"Non dobbiamo abbassare la guardia. In questi giorni di zona rossa dobbiamo continuare ad essere responsabili rispettando le regole per frenare i contagi. Anche questo fine settimana gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale hanno presidiato il territorio per verificare il rispetto delle norme anti-Covid.

Controlli mirati, in particolare nei parchi, sul litorale, nei locali pubblici e minimarket. Sono più di 80 le violazioni contestate per spostamenti senza valido motivo, mancato uso delle mascherine, ma anche inosservanza delle regole da parte di alcune attività commerciali. Oltre 200 i veicoli controllati, più di 500 le autocertificazioni sottoposte a verifica e circa un migliaio gli accertamenti nei locali e negozi. Gli agenti hanno effettuato controlli anche sul litorale romano, dove, solo nella giornata di ieri, hanno effettuato circa 500 accertamenti su persone, veicoli ed esercizi commerciali: chiusi due locali pubblici, già diffidati e sanzionati in precedenza per inosservanza delle regole.

Verifiche a tappeto anche nei minimarket, dal centro alla periferia, con una ventina di violazioni contestate per il mancato rispetto del provvedimento che vieta la vendita di alcolici dopo le ore 18. Gli agenti hanno sorpreso, in zona San Giovanni, due locali con all'interno numerosi clienti che stavano consumando cibo e bevande ai tavoli. Diverse le irregolarità riscontrate per un ammontare di sanzioni superiore ai 5mila euro. Ringrazio ancora una volta le donne e gli uomini della Polizia Locale per il loro prezioso lavoro". Così il sindaco di Roma, Virginia Raggi.



Zona Rossa, raffica di sanzioni della Polizia di Roma Capitale

In questo primo fine settimana di "zona rossa" la Polizia Locale ha predisposto un piano mirato di controlli su tutto il territorio per verificare il rispetto delle misure anti-Covid, con pattuglie che hanno svolto accertamenti sulle strade, con particolare attenzione agli spostamenti lungo le principali consolari, nei parchi e presso locali pubblici, attività e minimarket.

Vigilati anche i luoghi tipici della movida. Più di 80 le violazioni contestate: spostamenti senza valido motivo, mancato uso delle mascherine ma anche inosservanza delle disposizioni in vigore da parte di alcuni esercizi. Oltre 200 i veicoli controllati, più di 500 le autocertificazioni sottoposte a verifica e circa un migliaio gli accertamenti che hanno riguardato le attività commerciali. Diversi gli interventi dei caschi bianchi del GSSU che, in sella alle bici in dotazione,

hanno svolto un'opera di vigilanza, in corso anche in queste ore, all'interno dei parchi e Ville Storiche della Capitale per contrastare la formazione di assembramenti, ripristinando il distanziamento e le condizioni di sicurezza laddove necessario e invitando al rispetto delle regole. Capillari le verifiche anche sul litorale romano, dove, solo nella giornata di ieri, il X Gruppo Mare ha effettuato circa 500 accertamenti su persone, veicoli e esercizi, procedendo anche

alla chiusura di due locali pubblici, già diffidati e sanzionati in precedenza per inosservanza delle regole per la limitazione del contagio. Nel corso dei controlli, gli agenti hanno sorpreso, in zona San Giovanni, due pubblici esercizi con all'interno numerosi clienti che stavano consumando cibo e bevande ai tavoli. Diverse le irregolarità riscontrate per un ammontare di sanzioni superiore ai 5mila euro.

Verifiche a tappeto nei confronti dei minimarket, dal Centro alla periferia, con una ventina di violazioni contestate per il mancato rispetto del provvedimento che vieta la vendita di alcolici dopo le ore 18. Una disposizione inosservata in modo reiterato da due attività site nei pressi della stazione Termini, per tale motivo sono scattate le chiusure di 3 e 5 giorni. Durante le attività di controllo sul territorio, una persona è stata anche denunciata per resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

in Breve

Aggressione Valle Aurelia, Leoni (Fl): "Roma ha un problema di sicurezza. Intervenire subito"



"Quello che è accaduto domenica sera a Roma è inaccettabile, esprimo piena solidarietà alla coppia vittima dell'aggressione omofoba. L'accaduto dimostra ancora una volta la grave emergenza sicurezza che ormai da anni investe la Capitale e che, a seguito dello stupro di Villa Gordiani, avevo già provveduto a denunciare pubblicamente. Roma ha bisogno di un nuovo piano di tolleranza zero verso violenza, crimine e delinquenza che restituisca finalmente ai romani la sicurezza e la tranquillità che meritano." - Lo dichiara in una nota Simone Leoni, Coordinatore Regionale di Forza Italia Giovanni Lazio

Vaccino, Giannini (Lega): "Il tanto "pubblicizzato" modello descritto da D'Amato ci ha resi zona rossa"

"Con quale coraggio l'Assessore D'Amato parla di 'modello Lazio' sul fronte anti-Covid? Forse si dimentica che la regione è in zona rossa con tutte le pesanti ricadute del caso su cittadini e in particolare sugli operatori economici. Per non parlare dei vergognosi scandali relativi alle forniture di mascherine e alle consulenze d'oro della sanità regionale su cui D'Amato fa finta di nulla". Lo dichiara Daniele Giannini, consigliere regionale del Lazio della Lega.

Coronavirus, D'Amato: nel Lazio raggiunte 800mila vaccinazioni

"Oggi è stata raggiunta la quota delle 800 mila somministrazioni di cui 300 mila a over 80. Sono aperte le prenotazioni per gli over 70. Avanti tutta". Lo dichiara l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato.

Lotta al Covid, Magi (Omceo): "Allargata la platea dei somministratori, ora serviamo le dosi di vaccino"

"La domanda da porsi è: che rischio corriamo con il vaccino AstraZeneca e quale con il Covid? Negli stessi mesi in cui abbiamo iniziato a somministrarlo, a fronte di pochissimi casi sospetti, e non correlati, abbiamo avuto 12mila morti per Covid. Credo che il dato si commenti da solo". Così Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei medici di Roma. Sul fronte delle vaccinazioni in capo ai medici di base nel Lazio, "per ora non abbiamo modo di fare dosi a domicilio, come pure era previsto. Intanto sono stati fatti degli accordi, e abbiamo quindi trovato i vaccinatori, tra i quali odontoiatri e altri professionisti, e possiamo dire, appena ci saranno i vaccini da inoculare, che i medici sono pronti e vaccineranno nei tempi previsti. Bisogna però avere la



tranquillità, nel senso di poter rassicurare i pazienti che le dosi ci sono: lo abbiamo già vissuto con i vaccini antinfluenzali, c'erano tante prenotazioni ma poche fiale". Magi, tuttavia, è fiducioso e sostiene che "per la seconda metà di aprile andremo a regime: avremo anche il vaccino Johnson&Johnson, rivolto a tutti e che sarà a disposizione dei medici di base

proprio perché monodose, cosa che agevola la somministrazione. Si tratta di circa 1 milione di dosi per la regione Lazio su 5 milioni di residenti, sperando che siano consegnate tutte quelle promesse a livello nazionale. Intanto stiamo lavorando a un vaccino in casa, in Italia. Così il prossimo autunno non sarà come quello del 2020...". (DIRE)

Diabolik, parlano i familiari: "Assassinato perché voleva abdicare"

"L'omicidio di nostro figlio, Fabrizio Piscitelli, è un crimine che a oggi resta irrisolto: alla Procura di Roma chiediamo che il caso non venga archiviato". Lo scrivono in una lettera inviata all'Adnkronos i genitori dell'ultrà della Lazio noto come Diabolik, ucciso nel 2019 al parco degli Acquedotti. "Fabrizio fu assassinato - rivelano - perché voleva abdicare al 'trono' (usiamo questo termine per essere sintonici con chi lo ha definito 'quinto re di Roma')". "Invochiamo ancora una volta il procuratore Prestipino, che per primo in commissione antimafia connotò e qualificò il delitto come un'esecuzione mafiosa: vogliamo sperare che malgrado le destabi-



lizzazioni del momento, voglia procedere con il suo passo e la sua esperienza per dare giustizia a nostro figlio, indipendentemente dai titoli, dalle respon-

sabilità e dalle colpe che lo riguardano". "Nel silenzio ingombrante sulla morte di nostro figlio, interrotto solo da gettate di fango periodiche, diamo sfogo al nostro dolore cogliendo lo spunto dalla trasmissione 'Non è l'arena' in cui si è riparlato del suo funerale", che, spiegano i genitori, "continua ad essere strumentalizzato con i forzati accostamenti a quello del signor Casamonica", anche se "non c'erano carrozze con cavalli neri, elicotteri che spargevano petali di fiori, strade chiuse dalla polizia per permettere tale celebrazione in un quartiere popoloso come Cinecittà, né gigantografia di nostro figlio affissa al muro della chiesa".



Intervento di Cioffredi dell'Osservatorio Sicurezza e Legalità Regione Lazio

"Toponomastica antimafia nei Comuni"

"Memoria e impegno per generare una rivoluzione delle coscienze di cui tutti i Sindaci possono essere protagonisti decisivi anche con piccoli gesti"

"In occasione della 'XXVI Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia' ricordiamo tutte le vittime innocenti delle mafie. L'iniziativa, su impulso di Libera e don Luigi Ciotti, nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare mai il suo nome. Un dolore che diventa insopportabile se alla vittima viene negato anche il diritto di essere ricordata con il proprio nome". Così dice in una nota Gianpiero Cioffredi, presidente dell'Osservatorio per la sicurezza e la legalità della Regione Lazio. "Memoria e impegno per generare una rivoluzione delle coscienze di cui i sindaci possono essere protagonisti decisivi anche con gesti piccoli come quello di dare vita ad una vera e propria toponomastica dell'antimafia. Come risulta da una ricerca dell'Università Statale di Milano in Italia ci sono



6540 strade intitolate a vittime di mafie e nella classifica delle regioni il Lazio si colloca all'undicesimo posto con sole 205 vie dedicate alle vite spezzate dalle mafie. Nella provincia di Roma risultano 114 strade col nome di vittime della violenza mafiosa, nella provincia di Viterbo 32, Frosinone 27, 18 Latina e Rieti 14". "L'attribuzione di un

nome alle nostre strade rappresenta una pratica di appropriazione della storia nello spazio urbano intrecciando significato culturale e simbolico. La toponomastica di una città può rappresentare uno strumento pedagogico e commemorativo importante, una pratica di memoria sociale antimafia che si oppone all'oblio e alla rimozione delle

mafie dal dibattito pubblico. I sindaci, i consigli comunali si facciano promotori affinché le nostre città diventino luoghi di memoria e impegno dedicando alle vittime innocenti delle mafie strade, vie e piazze. Quei nomi possono essere esempio di coraggio affinché il peso della paura e dell'indifferenza non soffochi la nostra voce".

Preferenziale Portuense, proseguono i lavori: chiusura dei cantieri entro l'estate

Proseguono i cantieri per la realizzazione della nuova preferenziale su via Portuense, la cui fine lavori è prevista entro l'estate. Sarà un corridoio dedicato al trasporto pubblico su un tratto di 1,7 km da largo Gaetano La Loggia a via Giuseppe Belluzzo, nei pressi del polo ospedaliero San Camillo - Forlanini - Spallanzani.

L'intervento prevede una generale riorganizzazione della viabilità. Oltre alla

preferenziale, saranno realizzate nuove banchine di fermata al centro della strada e due corsie in entrambi i sensi di marcia, dedicate al transito dei veicoli privati. E' inoltre prevista la risistemazione della sosta in entrambe le direzioni lungo il marciapiede esistente, mentre sul nuovo marciapiede saranno piantati nuovi alberi.

"Favorire il trasporto pubblico e agevolare gli spostamenti su un'arteria strategi-

ca per il quadrante sud-ovest della Capitale. E' quello che stiamo facendo con la realizzazione della nuova preferenziale su via Portuense, un intervento importante che prevede anche opere di riqualificazione e si traduce in una migliore viabilità per tutta la zona. Più preferenziali vuol dire anche bus più veloci e minor attese alle fermate", dichiara la sindaca Virginia Raggi. "La realizzazione della nuova preferen-

ziale ci consentirà non solo di ottimizzare il servizio di trasporto pubblico, riducendo i tempi di attesa alle fermate e garantendo la regolarità dei bus, ma anche di rendere più fluido il transito dei veicoli privati, con benefici sulla viabilità complessiva dell'asse e della connessione con la Circonvallazione Gianicolense", aggiunge l'assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Picca (Lega): "Bonificare subito da siringhe e rifiuti la pineta delle acque rosse ad Ostia"

"Quello che abbiamo visto all'interno della Pineta Acque Rosse ci ha lasciato senza parole. Un'immagine agghiacciante vedere quell'albero caduto completamente trafitto, ricoperto e circondato da siringhe usate da chi probabilmente di notte cerca un riparo nascosto per fare uso di sostanze stupefacenti. Come Lega abbiamo presentato immediatamente una segnalazione urgente agli uffici competenti affinché venga bonificata l'area e messa in sicurezza la zona poiché rappresenta un serio pericolo per chi nelle ore diurne si reca al parco per svolgere attività sportiva e per le tante famiglie che



li passeggiano e portano i bambini a giocare". Così in una nota Monica Picca, capogruppo della Lega in X Municipio, e Marco Mambor e Antonella Riti del direttivo. "La Pineta Acque Rosse è l'esempio

di tanti gioielli del nostro territorio mal tenuti e abbandonati al degrado dall'amministrazione. Abbiamo chiesto l'immediato intervento di bonifica e messa in sicurezza soprattutto per quanto riguarda l'area interna alla Pineta Acque Rosse, entrando da Via delle Azzorre, fronte Parco Gioacchino Angelo, dove si trova un albero caduto da numerose siringhe usate conficcate nello stesso ed altre abbandonate in terra, segno evidente che quello è divenuto un luogo che fa da riparo ed utilizzato da chi fa uso di sostanze stupefacenti".

Centri Antiviolenza, verso l'intitolazione a persone simbolo di contrasto alla violenza e promozione dei diritti

Con una memoria da poco firmata, la Giunta Capitolina affianca all'apertura dei tanti Centri Antiviolenza sul territorio cittadino una campagna di sensibilizzazione e riflessione sul tema, per l'intitolazione di queste strutture - che oggi prendono nome dalla strada o dalla zona in cui si trovano - a donne che sono diventate simbolo della lotta all'odioso e diffuso fenomeno della violenza o che con le loro scelte di vita sono state esempi di autodeterminazione e libertà femminile o, ancora, a persone che si sono distinte nelle battaglie di difesa e promozione dei diritti delle donne. Il percorso per le nuove intitolazioni sarà partecipativo, aperto ad associazioni ed organismi impegnati nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere, nonché alla promozione della cultura delle pari opportunità, ai Municipi, alla cittadinanza e alle scuole. "Ogni struttura che abbiamo aperto per le donne è un tassello che si aggiunge nel contrasto alla violenza di genere e nell'opera di riscatto e di ricostruzione della propria autonomia" afferma la sindaca di Roma Virginia Raggi. "Alcune già portano il nome di donne straordinarie come il CAV 'Nilde Iotti', il Centro comunale 'Donatella Colasanti-Rosaria Lopez', la casa di Semiautonomia 'Franca Viola'. Vogliamo che siano i primi e non gli unici luoghi, a ricordare già nel nome, il coraggio e l'impegno delle donne". "L'azione amministrativa è fatta di concretezza, come l'apertura di spazi a sostegno delle donne, e di riflessione, di sensibilizzazione su un tema che è sempre rilevante, non solo giornate simbolo. Per questo abbiamo voluto dare un segnale che è l'inizio di un percorso. L'obiettivo è rendere il contributo che alcune donne hanno dato alla promozione dei diritti femminili o alla lotta contro la violenza un esempio e un aiuto ulteriore a tutte le altre, un supporto al coraggio di ciascuna" afferma l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità solidale Veronica Mammi. "La violenza sulle donne si combatte anche attraverso le storie di donne che con il loro impegno sono diventate degli esempi per le altre. Intitolare i nostri CAV a persone che hanno dedicato la loro vita all'emancipazione delle donne attraverso un processo partecipativo, che vede il coinvolgimento di associazioni e cittadini, ci permette di favorire un cambiamento culturale che è alla base della lotta della violenza di genere" afferma l'assessora alla Crescita Culturale Lorenza Fruci.

Nomentano, party clandestino scoperto dai Carabinieri

Dieci giovani sanzionati per violazione delle norme anti-Covid

La scorsa notte, i Carabinieri della Compagnia Roma Parioli, insieme ai colleghi della Stazione Roma Viale Libia e del Nucleo Radiomobile di Roma, sono intervenuti in un'abitazione in via Costantino Maes, quartiere Nomentano, dove alcuni abitanti della zona, intorno "La Sapienza" - intenti a far alle 3, avevano segnalato una festa privata con musica e schiamazzi. I Carabinieri sono giunti nell'appartamento, sorprendendo 10 giovani -



il figlio della proprietaria e 9 amici di varie nazionalità, tutti studenti universitari de "La Sapienza" - intenti a far baldoria, in palese violazione delle norme anti-Covid19. La festa clandestina è stata interrotta e i giovani sono stati identificati e sanzionati.

Cimiteri: inchiesta esclusiva sulla situazione a Cerveteri. Il comune ha anche debiti da pagare

Emergenza loculi, i nostri cari meritano una degna sepoltura

Una soluzione tampone poteva essere già messa in atto, ma è tutto irrimediabilmente fermo

Sono anni che il comune di Cerveteri si trova costretto ad affrontare l'emergenza loculi, ma i cittadini ancora non vedono la luce in fondo al tunnel. Come ci rivelano le agenzie funerarie locali, le cremazioni sono aumentate, praticamente, del 100%; il comune cerisce offrire solo dei loculi al cimitero del Sasso, che a causa della sua distanza dal centro abitato principale, viene raramente preso in considerazione. Non solo, l'ex sindaco di Ladispoli Paliotta aveva concesso al comune di Cerveteri di poter utilizzare i loculi del cimitero ladispolano; all'Ente

del comune di Ladispoli, però, non sono arrivate le somme promesse e come ci svela l'assessore al bilancio Aronica, il debito, all'ultima settimana di Febbraio, ammontava a 100000 euro. Il comune di Ladispoli, prosegue Aronica, procederà con un ultimo tentativo di richiesta bonaria, che qualora non andasse in porto, obbligherà l'amministrazione a procedere per vie legali. Le grida dei cittadini di Cerveteri sono ormai incalcolabili, Stefano D'Ubaldo ai nostri microfoni dichiara di essere estremamente amareggiato per aver dovuto cremare un

suo caro, non rispettando così la volontà dello stesso. La soluzione sembrerebbe utopia, ma in realtà qualcosa si potrebbe smuovere già da subito. Il regolamento di pulizia mortuaria è controverso e ogni comune è libero di interpretarlo come meglio preferisce. Lo sblocco delle esumazioni permetterebbe al comune di Cerveteri di liberare circa 500 loculi, il procedimento non è semplice, tuttavia è possibile. Scaduti i 30 anni di contratto d'affitto del loculo, la famiglia può decidere se rinnovare l'accordo (pagando, con conseguente incasso del

comune) oppure può far esumare il proprio caro. Circa due anni fa il comune chiamò i cari (rintracciabili) dei primi defunti sepolti al cimitero nuovo per procedere all'esumazione vista la fine della concessione, per coloro che, invece non avevano alcun caro reperibile, era stata prevista un'esumazione d'ufficio, ma tutto è stato bloccato. Sempre secondo il regolamento della pulizia mortuaria, è previsto un periodo di messa a terra per le salme esumate perché è stimato che circa il 90% delle salme saranno pressoché intatte al momento della riapertura

del loculo. Il comune di Cerveteri non è riuscito a trovare un terreno che si prestasse a questa messa a terra di 5 anni, quindi questi 500 loculi restano tuttora occupati. Ciò che è veramente strano, vista la situazione d'emergenza, è che il comune di Cerveteri non permette nemmeno l'esumazione privata. Cosa vuol dire? Una persona proprietaria di un loculo nel comune di Cerveteri non può decidere di seppellire nel proprio loculo una salma ed un'esumazione e/o una cremazione. Nel comune di Montalto la regolamentazione del nuovo cimitero

prevede, oltre alla vendita di loculi per i non residenti con un rincaro del 50%, di poter inserire nel loculo di proprietà una salma più 2 tra esumazioni e cremazioni. Questo permetterebbe alle famiglie di "portarsi avanti", per quanto macabro possa sembrare, e qualora avessero un caro più anziano riuscirebbero a decidere in anticipo cosa fare senza trovarsi in una sorta di limbo al momento della morte della persona combattuti tra le sue volontà e ciò che il comune può offrire.

Giorgio Ripani



Annalisa Belardinelli: "Solo una delle tante opere promesse, ma mai realizzate dall'armata Brancalone di Pascucci"

Cerveteri, ex cabina Enel: 'Ennesimo spreco di denaro pubblico'

"Tutti noi abbiamo presente l'edificio dell'Ex Cabina Enel alla Bocchetta, non tutti forse ricordano che nel 2017, in campagna elettorale, Pascucci e la "sua armata Brancalone" promettevano di trasformarlo in un centro polifunzionale per il disimpegno delle attività riguardanti le visite turistiche del centro storico e della Necropoli della Banditaccia. Il progetto prevedeva la realizzazione di un struttura in cemento armato, articolata su più piani per la quale hanno approvato in Giunta un progetto esecutivo di oltre 600.000 euro. Questi presuntuosi, quanto incapaci, amministratori non sapevano però che il Comune disponeva di uno studio geologico, eseguito nei primi anni 2000, che aveva evi-

denziato anomalie nel substrato tufaceo adiacente alla ex Cabina Enel, attribuibili a presenza di cavità e terreni di riporto poco consistenti". Così il consigliere di opposizione del comune etrusco di Fratelli d'Italia Annalisa Belardinelli che aggiunge: "Tali anomalie avrebbero potuto compromettere la stabilità della nuova struttura così come progettata... ma non avendo studiato gli atti hanno deciso di spendere inutilmente soldi pubblici per pagare i professionisti e i consulenti incaricati. Hanno bocciato la nostra proposta di demolire questo ingombrante edificio per riquilibrare

la piazza e creare un punto di aggregazione adiacente al Belvedere (proposta presentata con un emendamento al bilancio con la precisa indicazione di dove prendere i fondi), per poi arrivare a rendersi conto che IL LORO PROGETTO NON ERA REALIZZABILE Noi lo avevamo sempre detto". "Un'altra clamorosa retromarcia - conclude - che evidenzia una ormai nota incapacità di realizzare opere pubbliche ed una imbarazzante gestione dei soldi dei cittadini!"



L'evento su piattaforma Google meet per le restrizioni dell'emergenza sanitaria Salvo D'Acquisto, i genitori incontrano la Polizia postale

I genitori della Salvo D'Acquisto incontrano gli agenti della Polizia postale. Obiettivo: illustrare le potenzialità e i pericoli che nasconde il web così da imparare a condividere la sicurezza in rete e usare consapevolmente la tecnologia con i propri ragazzi. L'incontro è rivolto alle famiglie degli alunni della scuola primaria e secondaria della Salvo D'Acquisto grazie alla disponibilità dell'assistente capo coordinatore della Polizia postale, Emiliano Farascioni. Per poter partecipare all'incontro bisognerà collegarsi alla piattaforma meet su google, con le credenziali istituzionali dei propri figli. Non saranno ammessi profili non istituzionali e in base alla quantità e qualità della connessione e al numero di richieste potrebbe essere necessario bloccare gli accessi al meeting.



"Pillole di differenziata", video settimanali per un corretto conferimento dei rifiuti

Al via la campagna d'informazione cofinanziata da Comune e ANCI CONAI. Sulla pagina Facebook istituzionale del Comune di Cerveteri brevi clip illustreranno come differenziare correttamente i rifiuti prodotti in casa

"E questo dove lo metto? Plastica, carta, vetro, umido o indifferenziato?" Una domanda che ancora oggi molti utenti sono soliti porsi in fase di separazione dei rifiuti prodotti all'interno del proprio nucleo familiare. Per incoraggiare gli utenti a svolgere una corretta raccolta differenziata e a ridurre sempre di più i rifiuti indifferenziati generati, l'Amministrazione comunale di Cerveteri, attraverso l'Assessorato all'Ambiente, è pronta a lanciare sulla pagina istituzionale dell'Ente e sul profilo "Cerveteri chiama a Raccolta" delle brevi clip illustrative,

che con una animazione semplice e diretta forniranno le indicazioni su come conferire correttamente ogni tipologia di rifiuto. Si parte dalla plastica, materiale prezioso che può essere riciclato più e più volte, e nei giorni a seguire la campagna procederà con analoghe pillole di corretto smaltimento delle altre tipologie di rifiuto. "Nell'ambito della campagna di comunicazione cofinanziata dal Comune di Cerveteri e da Anci Conai volta ad informare, sensibilizzare, educare i cittadini sulla gestione integrata dei rifiuti da imballaggio, con particolare riferimento allo sviluppo

della raccolta differenziata domestica - spiega Elena Gubetti, Assessora alle Politiche Ambientali del Comune di Cerveteri - abbiamo deciso di realizzare questo piccolo ciclo di video informativi che auspichiamo possano indurre comportamenti virtuosi nella gestione dei rifiuti, con particolare riferimento: allo sviluppo sostenibile e al rispetto per l'ambiente, al recupero, al riutilizzo dei materiali e alla prevenzione della produzione dei rifiuti e soprattutto a informare tutti i nostri cittadini sul grande valore che hanno i materiali di imballaggio e alla potenzialità del loro riciclaggio e

riutilizzo. La corretta divisione dei rifiuti è alla base del nostro sistema di raccolta differenziata. La maggior parte dei nostri concittadini la effettua già in maniera ineccepibile, così come confermano i dati ISPRA che attestano ad oltre il 70% il livello di rifiuti correttamente differenziati a Cerveteri. Questi piccoli video spero possano però essere d'aiuto davvero a tutti per sem-

plificare le operazioni di conferimento dei rifiuti domestici, il nostro obiettivo è quello di diventare Comune Rifiuti Free grazie a porta a porta e tariffazione puntuale". Si ricorda inoltre che è sempre possibile attraverso la APP JUNKER, visitabile sia da Smartphone, Tablet e PC, rimanere aggiornati e avere informazioni immediate su tutto il servizio di igiene urbana.



Non lasciamo indietro nessuno: sabato 27 marzo raccolte straordinarie al Carrefour e al Maury's

Raccolta di generi alimentari e di prodotti per la cura personale organizzata dal Gruppo Comunale di Protezione Civile e G.S. Cerveteri Runners

Una giornata di solidarietà quella di sabato 27 marzo a Cerveteri. L'Amministrazione comunale di Cerveteri, insieme al Gruppo Comunale di Protezione Civile coordinato da Renato Bisegni e alla G.S. Cerveteri Runners, realtà di pregio dell'atletica cittadina ha infatti organizzato un doppio turno di raccolta di generi di prima necessità per le famiglie in difficoltà colpite dalla crisi economica e occupazionale a seguito dell'emergenza da COVID-19. Al Supermercato Carrefour di Largo A. Loreti n.2, Volontari presenti per raccogliere generi alimentari, mentre al Maury's di Largo Almuncar sarà possibile donare tutti quei prodotti legati all'igiene personale e della casa. "Prosegue senza sosta il lavoro di assistenza alla popolazione che con la professionalità e disponibilità straordinaria dei Volontari del Gruppo



Comunale di Protezione Civile stiamo portando avanti sin da inizio pandemia a sostegno di tutte quelle famiglie che a seguito della crisi pandemica si sono trovate in un contesto di disagio economico - ha detto il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - in vista della Pasqua e la concomitante istituzione della zona rossa nel Lazio, al fine di

rispondere al maggior numero di richieste, sabato 27 si svolgeranno queste due raccolte straordinarie. Anche un solo prodotto donato, è importante per permetterci di continuare ad aiutare chi ha più bisogno. Con l'occasione, ci tengo a ringraziare tutti i Volontari impegnati e tutta la cittadinanza, che in tantissime occasioni ha dato grande

dimostrazione di solidarietà e generosità". Nella raccolta alimentare del Supermercato Carrefour si possono donare tutti prodotti a lunga conservazione e non deperibili, quali pasta, riso, pomodori pelati, tonno, olio, legumi vari, latte a lunga conservazione, caffè, fette biscottate, merendine, prodotti per la colazione in generale, succhi di frutta e prodotti per l'infanzia, come omogeneizzati e latte in polvere. Possibile donare, per chi volesse, anche Uova di Pasqua, che poi la Protezione Civile consegnerà ai bambini e alle bambine delle famiglie già assistite tramite pacco alimentare. Nella raccolta del Maury's invece, si possono donare tutti prodotti per il corpo e per la casa, come sapone per le mani, shampoo, bagnoschiuma, igienizzanti, scottex, carta igienica, assorbenti, detersivi per la casa, detersivi e spazzolini.

'Diventa interfaccia politica-amministrativa fra amministrazione e Forze dell'Ordine'

Paolo Maracci è il nuovo delegato alla Sicurezza

Paolo Maracci, consigliere comunale di "Italia in Comune Caere" è stato nominato Delegato alla Sicurezza per il Comune di Cerveteri. Il gruppo consigliere ha dichiarato che questo è un altro importante risultato conseguito da "Italia in Comune Caere" "La delega attribuisce al Consigliere Maracci - si legge in un comunicato -, le funzioni di controllo, di cura e di tutela degli interessi di carattere istituzionale relativi alla sicurezza dell'intero territorio Comunale". "Con l'attribuzione di questa delega il Consigliere Maracci diventa interfaccia politica-amministrativa fra l'amministrazione comunale e tutte le Forze dell'Ordine presenti sul territorio Comunale". "La delega prevede altresì la cura delle attività di indirizzo politico-amministrativo connesse alla materia delegata, chiamando il consigliere delegato Paolo Maracci a collaborare, nelle sue funzioni, a stretto contatto con il Sindaco Pascucci, nell'ambito delle attività connesse alla Delega attribuitagli". "Il consigliere Maracci riferirà altresì al Sindaco sullo stato di avanzamento di particolari tematiche sulla sicurezza Territoriale". "Al consigliere Paolo Maracci vanno i più sentiti auguri di buon lavoro, da tutto il gruppo Consigliere di Italia in Comune Caere".

*Il racconto delle Guardie Ecozoofile
Fareambiente della città etrusca*

'Serpente in zona rossa'



"Forse pensava di non poter uscire di casa privo di un giustificato motivo previsto dalla legge, o semplicemente prendere il sole sul patio gli è sembrato un buon modo per passare il tempo senza pensieri in questo periodo di crisi, peccato però che non avesse avvertito della sua permanenza i legittimi residenti. Si è presto conclusa perciò, la villeggiatura di questo esemplare di Biacco (Hierophis viridiflavus). Messa da parte l'ironia, questa mattina i nostri

agenti, che non si sono mai fermati, hanno recuperato questo vivace Biacco nel giardino di una coppia di cittadini che ci hanno contattato appena notato l'inquilino di troppo. Così il serpente da poco risvegliatosi dalla latenza invernale (il letargo dei rettili) è stato messo in sicurezza e liberato in una zona più tranquilla dove potrà continuare il suo relax sotto questo sole primaverile". Cos'è le Guardie Ecozoofile di Fareambiente Cerveteri in un post social

Pascucci celebra la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie

"Oggi, domenica 21 marzo ricorre la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie." Lo dichiara in un comunicato appena diffuso il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci, affermando inoltre: "Quanto sia importante la memoria, lo abbiamo ripetuto di continuo in questi anni. Oggi riteniamo doveroso ricordare gli uomini e le donne che hanno anteposto a tutto, anche alla propria vita, i valori della legalità e della giustizia. Nella nostra città, di fronte al Campo Sportivo "Enrico Galli", in un 21 marzo di alcuni anni fa, inaugurammo un

murales che ricorda alcuni di quelle persone straordinarie. I Giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, gli uomini della loro scorta, il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, il Giornalista Peppino Impastato, l'allora Presidente della Regione Sicilia Piersanti Mattarella, Boris Giuliano, Pio La Torre, i Commissari di Polizia Ninni Cassarà e Beppe Montana e tantissimi altri. Una lunga, purtroppo lunghissima, lista di nomi e cognomi, eroi della nostra storia, ai quali, da Sindaco mi sento di aggiungere e ricordare anche Angelo Vassallo, il Sindaco Pescatore,

ucciso con nove colpi di pistola dalla criminalità organizzata. A tutti coloro che non si sono piegati, che non sono stati indifferenti, che hanno scelto di combattere, a nome della Comunità di Cerveteri voglio dire: GRAZIE. Ma credo che nei giorni come questi, sia necessario anche mettere in campo delle azioni concrete. Per questo domani, proporrò la cittadinanza onoraria a Don Luigi Ciotti, fondatore dell'Associazione Libera, che da anni porta avanti un lavoro importantissimo e unico proprio nella lotta contro tutte le mafie".

Uovo Sospeso: una Pasqua solidale

Torna l'iniziativa promossa dal Comune di Cerveteri per i bambini e le bambine della città

In vista della Pasqua, a Cerveteri torna la campagna solidale Uovo Sospeso. Recandosi in uno dei supermercati del territorio che hanno aderito all'iniziativa, si potrà acquistare uno o più uova di Pasqua e donarle ai bambini e alle bambine delle famiglie del territorio più in difficoltà lasciandole nell'apposito carrello presente all'interno dei punti vendita. "Gli effetti della pandemia da COVID-19 iniziata oramai lo scorso anno fanno sentire ancora forti le loro conseguenze su tantissime famiglie, improvvisamente trovate senza un lavoro, senza le certezze economiche su

cui potevano fare affidamento fino a poco più di 12 mesi fa - ha detto il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - in questo ultimo anno abbiamo cercato di aiutare il maggior numero di famiglie possibili, attraverso i pacchi di generi alimentari che con continuità attraverso la Protezione Civile comunale stiamo consegnando a chi è in maggiore difficoltà. Così come lo scorso anno, in occasione della Pasqua, vogliamo aggiungere però ai prodotti canonici del pacco alimentare, qualcosa di speciale, che possa donare un sorriso ai bambini di quelle famiglie che

sono in maggiore difficoltà: un Uovo di Pasqua. Chi vuole, chi ne ha la possibilità, in questi giorni recandosi a fare la spesa, ne acquisti uno in più e lo lasci all'interno dei carrelli solidali posti all'interno dei supermercati. Sarà poi la nostra Protezione Civile a ritirarli e a farli arrivare a destinazione". Hanno aderito alla campagna i seguenti supermercati: Carrefour Cerveteri, Largo A. Loreti n.2; il Supermercato Decò, Via Settevene Palo 1,G (svincolo autostradale), il Carrefour Express, Viale Fregene n.82 (vicino l'Ufficio Postale a Marina di

Cerveteri), il Supermercato Coop di Cerveteri, Via Paolo Borsellino (di fronte l'Istituto Enrico Mattei), l'Hurra Discount, Viale Manzoni 74/76, il CONAD Cerveteri, Largo Almuncar, n. 13 e il TODIS, Via Aurelia, km 42.00 (direzione Civitavecchia). Sarà possibile inoltre sostenere la campagna nella giornata di sabato 27 marzo, quando il Gruppo dei Volontari della Protezione Civile Comunale di Cerveteri sarà impegnata al Supermercato Carrefour di Cerveteri in una raccolta straordinaria di generi alimentari.

Discussi i 21 punti del documento "Progressisti nei contenuti, riformisti nei metodi, radicali nei comportamenti"

Il PD riparte dai contenuti e convoca la base

"Domenica si è svolta l'Assemblea del circolo PD Ladispoli, convocata su piattaforma virtuale. La pandemia ci ha tolto tanto ma attraverso le video-riunioni si annullano certe distanze ed oggi nello specifico abbiamo giovato della partecipazione in termini di interventi e contributi, con collegamenti di nostri iscritti non solo da Ladispoli, Roma ed alcuni anche dall'estero (es. Ruanda, Palestina, etc.). In apertura è stata ricordata la XXVI giornata della memoria e dell'impegno perché la cultura alla legalità è una priorità per il nostro Paese. Il Partito Democratico di Ladispoli ha accolto l'invito del neo segretario Enrico Letta che, come annunciato domenica scorsa, è ripartito dalle sezioni, dai circoli. Un bel confronto sul documento "Progressisti nei contenuti, riformisti nei metodi, radicali nei comportamenti": 21 punti che sono stati letti ed analizzati nel dettaglio (di seguito una sintesi). "1. Dopo l'anno più buio della storia della Repubblica, al Paese è chiesto ancora uno sforzo durissimo. Nessuno si salva da solo, siamo tutti interconnessi. Dobbiamo come comunità, continuare a sostenere ogni azione volta a garantire l'obiettivo prioritario della salute pubblica e, al contempo, attrezzarci per essere in grado di accogliere la sfida di una nuova fase di rinascita, energie nuove, ricostruzione. 2. L'Italia globale che il Partito Democratico vuole, promuove il multilateralismo, i diritti umani e la cooperazione allo sviluppo, guardando anche a quei Paesi che troppo a lungo sono stati esclusi e possono tornare a essere protagonisti. L'Italia globale del multilateralismo e della solidarietà ha bisogno anche dell'importante contributo degli italiani all'estero. 3. Dalla pandemia è nato un nuovo, più profondo e autentico, rapporto tra giovani e anziani, nel quale gli uni si sono sacrificati per la salute

degli altri. Il PD vuole far tesoro di questo spirito per un nuovo patto tra generazioni. 4. Durante la pandemia le donne hanno pagato il prezzo più alto; in Italia il problema è da allarme rosso. Ci sono stati un intollerabile aumento delle violenze domestiche, una diminuzione delle opportunità di crescita e realizzazione personale e professionale, un peggioramento delle condizioni di lavoro. Sullo sfondo, ancor più che in passato a causa della chiusura delle scuole, la difficoltà di conciliare lavoro, famiglia, vita privata. 5. L'approccio che ci daremo si baserà su due pilastri fondamentali e sarà cruciale considerare questi aspetti per rilanciare il Partito e il nostro modo di fare politica. Il primo, la partecipazione. Apertura deve essere il nostro motto; dobbiamo spalancare le porte del partito a tutta la società. Il secondo pilastro dell'approccio si fonda sull'idea di tenere insieme "anima" e "cacciavite". Dobbiamo conservare e rivendicare la nostra anima - vale a dire i nostri valori, la nostra identità - facendo leva però sugli strumenti necessari a realizzare le nostre idee, il "cacciavite". Le due dimensioni - identità e concretezza - sono inscindibili. 6. Dobbiamo essere il Partito dei giovani: deve essere una missione prioritaria. Per farlo dobbiamo essere non il Partito che parla dei giovani, ma il Partito che fa parlare i giovani. Possiamo farlo a partire dalla formazione alla politica: lanceremo una Università Democratica per formare la classe dirigente, coinvolgendo tutte le migliori energie intellettuali a disposizione. Perché è giusto che non ci siano politici di professione, ma nemmeno politici improvvisati. Servirà anche altro: bisogna estendere il diritto di voto ai sedicenni per riequilibrare un corpo elettorale che riflette la crisi demografica del Paese. 7. Scuola e università devono essere priorità. Dobbiamo promu-



vere gli investimenti nella modernizzazione dei nostri sistemi educativi, puntando sul ruolo della tecnologia, sulle competenze matematiche e sull'interdisciplinarietà. Le tre grandi sfide globali di questa epoca - pandemia, cambiamenti climatici, protezione dei dati - richiedono una classe dirigente con competenze trasversali, materie scientifiche e sociali insieme. Dobbiamo lavorare perché il mestiere di insegnante, che è il più bello del mondo, torni ad essere anche una aspirazione, un sogno al quale un giovane possa davvero aspirare. 8. Non possiamo, né dobbiamo essere il Partito del potere. Non dobbiamo avere paura di stare all'opposizione. Al governo dobbiamo andare vincendo le elezioni, con la forza delle nostre idee e della nostra identità. 9. La nostra ambizione è essere il perno di un nuovo centrosinistra, aperto al dialogo e al lavoro su coalizioni e alleanze. Parleremo con tutti i possibili interlocutori che nella politica e nella società condividono i nostri valori. Dobbiamo essere progressisti nei valori, riformisti nel metodo, radicali nei comportamenti. Così possiamo essere alternativi alla destra di Meloni e Salvini, nei valori, nelle proposte, nello stile. 10. Riascoltiamo il discorso della fiducia a Draghi: è

la Lega, semmai, che deve spiegare perché lo appoggia, non certo noi. Next Generation EU deve essere il nostro successo. 11. L'Italia deve fronteggiare tre grandi debiti: ambientale, pubblico, demografico. Next Generation EU è lo strumento per farlo. La sostenibilità ambientale è una scelta radicale, assoluta, che cambia il nostro modello di sviluppo, di comportamento e produzione, spingendoci verso l'innovazione. Il debito pubblico è emblema di uno Stato che non funziona e che non cresce: abbiamo bisogno di una pubblica amministrazione moderna per diventare più efficienti e competitivi, rilanciare la crescita e dunque avere un debito pubblico sostenibile. Dobbiamo infine lavorare sulla natalità, mettere al centro il lavoro e combattere l'ingiustizia sociale, che è causata anche da uno squilibrio fiscale. Vogliamo una società più giusta che conceda la cittadinanza a chi è già italiano ma gode di minori diritti: vogliamo lo Ius soli. Vogliamo una società più inclusiva che tuteli i più vulnerabili, i disabili, le persone non autosufficienti. 12. La crescita del Paese è un tema centrale, ma quella del Sud lo è ancora di più. Una giustizia efficiente è altrettanto cruciale per promuovere competitività e attrattività, ma anche per la lotta

alle mafie, che deve essere condotta col massimo impegno. In questa fase di ripartenza, dobbiamo guardare al futuro, promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e soprattutto valorizzare le PMI. Il nostro futuro passa dal turismo, tra i più colpiti dalla pandemia, ma anche dalla cultura e dallo sport, con le prossime Olimpiadi invernali. 13. Vogliamo un'economia della condivisione, può essere una rivoluzione. Dobbiamo pensare a una nuova modalità per far convivere all'interno di un'azienda il lavoratore, il manager, l'azionista. Il terzo settore deve avere maggiore dignità. Dobbiamo rilanciare il dialogo con i corpi intermedi, i sindacati, i rappresentanti delle imprese. 14. Dobbiamo essere il partito della prossimità: il territorio sarà il nostro campo da gioco e su questo punto dobbiamo sfidare la Lega. 15. Il futuro dell'Europa passa attraverso tre snodi decisivi per il nostro paese. Primo, Next Generation EU. Secondo: un nuovo Patto di Stabilità, basato su sostenibilità verde e sociale. Terzo, l'Europa sociale, dove far coesistere apertura e protezione. Vogliamo un nuovo contratto sociale, dove nessuno resta indietro. 16. La Conferenza sul futuro dell'Europa sarà un esercizio partecipativo inedito, con gruppi di cittadini europei e nazionali che discuteranno in merito alle priorità politiche dell'UE. L'Europa dei diritti è il nostro tratto distintivo. Ed è questo il motivo per cui noi vogliamo che Patrick Zaki diventi cittadino europeo e cittadino italiano. I diritti devono essere i diritti di tutti, all'interno dell'UE. Allora è una buona notizia che il Parlamento Europeo abbia approvato una risoluzione che dichiara l'Unione una LGBTQI Freedom Zone. Allo stesso modo, ci dovremo battere per un patto migratorio, migliore e più efficace rispetto all'attuale. 17. Gli

ambiti di intervento saranno quattro. Primo la riforma dei regolamenti parlamentari, secondo l'introduzione della sfiducia costruttiva come strumento per garantire la stabilità del nostro sistema politico, terzo una nuova legge elettorale, quarto un'iniziativa forte per applicare l'art.49 della Costituzione sui partiti. 18. Il rapporto tra noi deve essere tra volti, non tra maschere. Perché l'identità è per metà quello che siamo e per metà l'immagine che di noi ci restituiscono gli altri. 19. Abbiamo bisogno di un nuovo modello di partito, a partire dal ruolo della rete. La transizione digitale è al cuore di Next Generation EU. La pandemia ha evidenziato il ruolo fondamentale del digitale nel permettere la partecipazione delle persone alla società, all'economia e anche alla politica. Bisogna garantire che queste nuove forme di partecipazione non si traducano in forme irversibili di concentrazione economica nelle mani di pochi. 20. Una questione che dobbiamo affrontare è che tipo di soggetto politico vogliamo diventare nei prossimi anni. Il PD non può essere però il partito delle correnti, dobbiamo cercare di superare insieme questa problematica. 21. Per ricostruire un partito più aperto, inclusivo e partecipato, nella seconda metà dell'anno lanceremo le Agorà Democratiche, uno strumento nuovo per aprire davvero le porte del partito, radicarlo sui territori, valorizzare il contributo e le sollecitazioni della società civile. Vi chiediamo idee, spunti e sollecitazioni su come organizzarle. "Una mattinata intensa nella quale si è discusso di identità, organizzazione interna, proposte politiche. Oggi è stata scritta una bella pagina democratica con energia, unità, stimoli e voglia di ripartire. Non bastano le consapevolezze, contano le scelte". Nota a firma del Circolo PD Ladispoli

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi.

Via B. Ubaldini, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepower srl.it

Contagi covid a Ladispoli, PD: "Livelli preoccupanti, servono più controlli" "Il Sindaco pensa ad una variante ladispolana?"

"Il numero di positivi al Covid a Ladispoli ha superato le 355 unità: un dato maggiore, in percentuale agli abitanti, di quanto rilevato in tutti i Comuni dei territori circostanti. Sappiamo quanto è delicata la situazione della pandemia e vogliamo evitare ogni polemica: ci preoccupano però le dichiarazioni del Sindaco che, intervistato in radio, ha dato la colpa del numero così alto di contagi alle "varianti" del virus. Ricordiamo al Sindaco che le varianti del Covid sono diffuse in tutti i Comuni del

Comprensorio, ma nessuno raggiunge il tasso di contagio che c'è a Ladispoli. A meno che lui non pensi ad una "variante ladispolana", consigliamo al Sindaco di aumentare i controlli in zone di Ladispoli dove gli assembramenti di persone senza mascherine sono quotidiani, senza che nessuno intervenga. E ricordiamo al Sindaco che un suo delegato con funzione pubblica continua, in interviste e in comunicati, a negare l'esistenza del virus e della pandemia, partecipando senza mascherina a manifesta-



zioni pubbliche indette dal Comune. Questa è la "variante ladispolana" rispetto agli altri Comuni e di tutto questo è fin

troppo chiaro di chi sia la responsabilità". Così in una nota a firma del Circolo PD Ladispoli

Gli studenti tornano a chiedere la riapertura della biblioteca

“Vogliamo una nuova udienza con il sindaco Alessandro Grando”

Oggi la comunità studentesca di Ladispoli torna ad esprimersi, stavolta senza mezzi termini. La complessa situazione sanitaria che ormai da oltre un anno riguarda il mondo intero non smette di creare difficoltà su ogni livello. Ancora una volta si fanno avanti gli accusatori della domenica che puntano il dito contro i giovani, eterno capro espiatorio di un Paese che, forte del suo record di anzianità demografica, non esita a rifarsi sulla fascia meno numerosa della popolazione per imputare fantasiose colpe. L'iniziativa degli Studenti di Ladispoli è nata per dare una risposta concreta ad un problema concreto: il dramma sociale vissuto dagli studenti che non possono permettersi uno spazio in cui studiare. “La futura classe dirigente”, come viene definita, in oltre un anno di pandemia è rimasta completamente inascoltata da parte delle istituzioni locali. Per ben tre volte abbiamo formalmente richiesto di incontrare il sindaco Alessandro Grando; per tre volte non abbiamo ricevuto risposte. L'unica volta in cui siamo stati degnamente ascolta-

ti (non dal Sindaco, che ci è passato davanti facendo finta di nulla) è stato quando, con un atto deciso, abbiamo messo in ridicolo l'amministrazione comunale sedendoci a libri aperti a studiare sotto il sole cocente di una mattina d'agosto. Ciononostante la collaborazione ha avuto vita breve. Appena poche settimane dopo la riapertura della biblioteca comunale i posti disponibili sono stati dimezzati ulteriormente, portando un locale capace di accogliere 70 persone ad una capienza di appena 14 posti. In seguito la biblioteca è stata nuovamente chiusa, usando il pretesto “lo dicono i DPCM”. Anche questa affermazione fu da noi prontamente avversata dall'esame dei testi legislativi in questione che non disponevano la chiusura di tali spazi, come attestato dal fatto che la biblioteca comunale di Cerveteri sia rimasta aperta. Infine, siamo stati informati del fatto che per lavori di manutenzione la sala studio sarebbe rimasta chiusa “fino al termine dei lavori”. Molto comodo risultato infatti non preventivare la data di termine dei lavori, che

tutt'oggi rimane ignota. C'è da dire che da una amministrazione che si vanta della realizzazione ex nihilo di una caserma nuova di zecca in tempi record ci saremmo aspettati quantomeno una data preventivata di termine dei lavori. In seguito a ciò abbiamo fatto da soli, dando vita a “Cibo Per la Mente”, l'iniziativa civile di studenti e imprenditori che insieme si sono fatti forza e aiutati in questo periodo difficile. Tale iniziativa è però insufficiente per ovviare al problema che sta alla base: alle nostre richieste di riaprire la biblioteca si risponde sempre in modo evasivo con una sfilza di motivazioni che suonano più come il monologo dell'Azzeccagarbugli che come le risposte che ci aspetteremmo dalle istituzioni. Ora le restrizioni da zona rossa impongono chiusure stringenti per ogni settore, e ovviamente questo esclude possibilità per la riapertura della sala studio che noi stessi condividiamo. Quello che non condividiamo è l'ipocrisia. A poco più di un anno dalle elezioni comunali è logico che le forze politiche cerchino di raccimola-

re proposte e suggestioni dalla più grande comunità organizzata di giovani della città. Quello che rasenta il ridicolo è che a porte chiuse si parli senza fine di valorizzare i giovani salvo poi ignorarli completamente quando si è alla guida della città. Siamo stati contattati da ogni parte, da destra a sinistra, ma mai per agire realmente sui problemi attuali. A chiunque ci abbia contattato abbiamo sempre detto la stessa cosa: “noi diamo voce agli studenti, non facciamo politica”. E così continueremo a fare, perché noi esigiamo che un servizio pubblico sia erogato. Punto e basta. Questo comunicato ha un fine preciso: dire alla comunità cittadina che i nostri problemi esistono ancora e all'amministrazione comunale che non si sono liberati di noi. A seguito del nostro sit-in ci fu addirittura fatto intendere che sarebbe stato meglio non fame altri, onde non mettere ulteriormente in imbarazzo le istituzioni. Abbiamo pertanto ridotto i nostri toni nel segno della trasparenza e sincera collaborazione per raggiungere insieme un obiettivo comune.



Evidentemente ci eravamo illusi. Prima che qualche sedicente esponente dell'amministrazione osi accusarci di incoscienza nel chiedere la riapertura di uno spazio sicuro e deputato alla formazione intellettuale e professionale dei giovani con tanta veemenza, ci teniamo a ricordare che non sembrano esserci stati problemi ad inaugurare il parco in zona Domitilla con decine e decine di persone presenti nonostante le misure anti-assembramento. Evidentemente le esigenze della demagogia superano quelle dei doveri dell'amministrazione nei confronti dei suoi cittadini, quali garantire servizi pubblici ed evitare atteggiamenti pericolosi in epoca pandemica.

Non appena la situazione epidemiologica lo permetterà, chiederemo nuovamente udienza al

Sindaco per parlare della biblioteca. Continueremo a farlo fino a quando il primo cittadino non si sarà deciso ad ascoltarci e a darci risposte concrete. E se continueremo a ricevere silenzio, noi risponderemo col rumore.

Siamo cittadini che da mesi richiedono di essere ascoltati e aiutati, pertanto sappiamo di essere nel giusto e con tale convinzione andremo avanti. Alla comunità cittadina diciamo: siate con noi, aiutateci a far valere le nostre ragioni. Perché se oggi si sbatte la porta in faccia davanti ai giovani, salvo poi sfruttarli per i proclami elettorali, cosa ne sarà di Ladispoli domani? Siamo con tutti e contro nessuno, ma senza dubbio non siamo disposti ad essere presi in giro ancora. Siamo gli Studenti di Ladispoli.

Risso e Fioravanti: “Dopo le strade, tocca ai marciapiedi di Ladispoli”

“L'approvazione da parte della giunta del piano da 3 milioni di euro per il rifacimento stradale di Ladispoli non può che renderci felici. Con questo stanziamento, l'Amministrazione Grando asfalta le vecchie gestioni cittadine e dimostra di avere a cuore lo sviluppo della città: saranno rimesse a nuovo 20km di strade in centro e nelle periferie, nonché diverse proprio per testimoniare che tutta la città ha

pari bisogno di cura e attenzione. Non ci fermeremo qui: il prossimo impegno che prenderemo sarà relativo alla manutenzione dei marciapiedi della città. Questo investimento disegnerà i contorni di un piano ambizioso: coraggio e determinazione saranno le parole chiave per la sicurezza e la riqualificazione di Ladispoli. Una città che da anni chiedeva interventi in questo senso e che ora li sta ricevendo”.



Marco Antonio Fioravanti e Manuela Risso
Gruppo consiliare Forza Italia

Fratelli d'Italia, via le deleghe al consigliere Raffaele Cavaliere

Dopo il consigliere Ardità anche il consigliere Raffaele Cavaliere dice addio alle sue deleghe. A revocarle il sindaco Alessandro Grando. Due i motivi che hanno portato il primo cittadino alla decisione. La prima, come si legge nel decreto sindacale sull'albo pretorio, per la comunicazione “del partito di appartenenza del consigliere Cavaliere” con la quale Fratelli d'Italia “ha sostanzialmente dichiarato di uscire dalla maggio-



ranza”. SEcondo motivo che ha spinto il sindaco a tale decisione: le continue dichiarazioni di Cavaliere sulle “teorie negazioniste nei confronti dell'emergenza sanitaria in corso, definita ‘pre-

sunta pandemia””. Teorie che “si pongono in netto contrasto con le evidenze scientifiche nonché con l'azione dell'amministrazione comunale nel sensibilizzare la cittadinanza al rispetto delle normative anticovid”. Da qui, visto il venir meno del “rapporto di fiducia nei confronti del consigliere Cavaliere”, il primo cittadino ha deciso di revocare la delega alla Formazione del cittadino, Scuola Arte e Mestieri.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5412022



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'amministrazione Unico Dott. Fulvio Alessandro. Con una trentennale esperienza affidare ai Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Fulvio ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agronomi, gli istituti finanziari e strutture di fiscalità, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Poste Italiane: i sistemi di sicurezza aziendali allertano le Forze dell'Ordine Sventato furto al Postamat di Santa Severa

*Negli uffici postali di Roma e provincia fermati l'80% dei tentativi di furti negli ATM
In tutta la provincia romana installate oltre 2700 telecamere di videosorveglianza*

L'attenzione di Poste Italiane al tema della sicurezza di dipendenti e clienti e l'utilizzo di sistemi di sicurezza tecnologicamente evoluti, hanno consentito nel 2020 di ridurre del 30% gli eventi criminali di furti e rapine su tutto il territorio nazionale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'utilizzo di tali sistemi ha consentito di sventare il tentativo di furto ai danni dell'ATM dell'Ufficio Postale di Santa Severa, avvenuto nella notte tra sabato e domenica. La segnalazione di allarme giunta alle 4:09 alla Situation Room di Roma di Poste Italiane, ha infatti permesso di allertare immediatamente le Forze dell'Ordine. Dalle immagini delle telecamere si rilevavano due individui a volto coperto che si affacciavano con una leva per forzare l'ATM. La tempestiva gestione dell'evento e l'arrivo dei Carabinieri, che alle 4:19 erano già sul posto, hanno consentito di sventare l'attacco. L'impegno di Poste Italiane per garantire standard di sicurezza sempre più ele-



vati, a tutela delle persone e dei beni aziendali, ha pertanto consentito di contrastare efficacemente l'attacco predatorio ai danni dell'ufficio postale di Santa Severa, per il quale, oltre alla dotazione di sistemi di sicurezza tecnologicamente evoluti, ancora una volta è risultata fondamentale

la stretta collaborazione tra Poste Italiane e le Forze dell'ordine. Con riferimento particolare agli uffici postali di Civitavecchia e del litorale nord romano e più in generale dei 392 uffici postali presenti sul territorio di Roma e provincia, l'infrastruttura di sicurezza di Poste Italiane ha consentito, nel

corso del 2020, di sventare l'80% dei tentativi di furto negli ATM Postamat. Tale risultato è stato possibile grazie agli investimenti dell'Azienda in materia di sicurezza che hanno consentito, ad esempio, di dotare 374 UP di caveau blindato con speciali casseforti con apertura temporizzata, e di attivare 1650 sportelli dotati di RollerCash, particolari casseforti collegate alle postazioni operative i cui cassetti possono essere aperti esclusivamente alla conclusione di un'operazione. L'effetto deterrente generato da tali accorgimenti, ha contribuito notevolmente alla riduzione del numero di eventi criminali degli ultimi anni. Poste Italiane, inoltre, ha previsto per gli uffici postali di Roma e provincia, l'erogazione di numerosi servizi di vigilanza armata: nel corso del 2020 sono state oltre 26000 le ore in cui è stata garantita la presenza di una guardia giurata durante l'orario di apertura al pubblico degli Uffici, e sono state effettuate oltre 1600 ronde ispettive da parte di

GPG agli uffici, in orario sia diurno che notturno. Un particolare punto di attenzione è stato inoltre rivolto ai 444 ATM (Postamat) presenti nel territorio. Tutti i dispositivi di nuova generazione sono infatti dotati di macchinatore di banconote, che rende inutilizzabile il denaro sottratto in caso di atto vandalico. Allo stesso modo sono gli ATM sono stati dotati di sistema elettronico "antiskimming", per impedire la clonazione delle carte di credito. Inoltre, negli UP della città di Roma e provincia, sono presenti oltre 590 impianti di videosorveglianza a circuito chiuso composti da oltre 2700 telecamere che, oltre a monitorare possibili intrusioni notturne nei locali di Poste Italiane e contribuire al riconoscimento di eventuali rapinatori, consentono attraverso un sofisticato software di videoanalisi predittiva, di riconoscere automaticamente comportamenti sospetti e potenziali attacchi agli ATM, facendo partire in tempo reale la richiesta di intervento alle forze dell'ordine.

*Civitavecchia:
controlli
anti-covid,
un arrestato
e una denuncia
della Polizia*



Primo week-end in zona rossa e proseguono a tappeto controlli degli agenti del Commissariato di viale della Vittoria, per garantire il rispetto dei divieti per il contenimento del contagio da covid-19. I servizi si sono svolti nei comuni di Civitavecchia, Allumiere, Tolfia e Ladispoli, con l'impiego di numerose pattuglie automontate ed appiedate. I controlli sul rispetto dei divieti introdotti dal nuovo Decreto Legge hanno interessato anche gli esercizi commerciali autorizzati ad esercitare in zona rossa e, nella fattispecie, sono state controllate 33 attività. Tantissime anche le persone controllate, circa 180. Durante i controlli sono state elevate 5 sanzioni amministrative, di cui una per la violazione delle norme di contenimento COVID-19, in quanto le persone circolavano non indossando bene la mascherina oppure svolgevano attività motoria lontano dalle proprie abitazioni. In particolare nella notte del 21 marzo, durante i controlli, la volante ha fermato un uomo in stato di ebbrezza che percorreva la strada E840 "Raccordo Civitavecchia-Viterbo" a piedi, in un tratto privo di illuminazione. Accompagnato presso gli Uffici del Commissariato di Civitavecchia, questo veniva trovato in possesso di un'arma da taglio della lunghezza di 20 cm. e pertanto denunciato in stato di libertà. All'uomo veniva anche elevata una sanzione amministrativa per non aver rispettato le norme di contenimento COVID-19, avendo violato il coprifuoco senza giustificato motivo. Lo stesso giorno, gli uomini della squadra di polizia giudiziaria, hanno eseguito un ordine di custodia cautelare nei confronti di un 50enne civitavecchiese che, veniva rintracciato ed associato alla Casa Circondariale. I controlli della Polizia di Stato del Commissariato di Civitavecchia, per garantire il rispetto delle norme sul contenimento del contagio da Covid-19, proseguiranno, in ambito cittadino e nei comuni di competenza, anche nei prossimi giorni, soprattutto in vista del fine settimana e dell'approssimarsi delle festività pasquali.

Carabinieri, week-end di controlli sul litorale

Tre persone denunciate, 3 segnalate alle autorità come assuntori di droga e 9 giovani sanzionati poiché sorpresi in un party abusivo

L'attività di prevenzione e repressione dei reati predisposta dai Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia prosegue senza soluzione di continuità e nel week-end sono stati rafforzati i servizi di controllo del territorio su tutto il litorale. Infatti i militari delle Stazioni di Civitavecchia Principale, Santa Marinella, Allumiere, Passoscuero e Ladispoli, con l'intervento della Sezione Radiomobile, sono stati impiegati nelle giornate di sabato e domenica, per arginare anche gli illeciti connessi alle attuali normative volte alla prevenzione della diffusione del Covid-19. Le attività hanno portato alla denuncia in stato di libertà di 3 persone, mentre altre 3 sono state segnalate all'Ufficio Territoriale del Governo di Roma per uso personale di sostanze stupefacenti e 9 sono state sanzionate per violazioni alle normative anti Covid-19.

Nello specifico:

- i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Civitavecchia:
- hanno denunciato in stato di libertà un 46enne di Santa Marinella, noto per i numerosi trascorsi, per il reato di reiterata guida senza patente. Infatti i militari hanno riconosciuto l'individuo che si aggirava per le vie di Santa Marinella a bordo di



uno scooter e lo hanno seguito fino a casa, dove ha tentato di far perdere le proprie tracce. Lo stesso è stato però fermato e denunciato poiché, al termine degli accertamenti, è risultato sprovvisto del titolo di guida perché revocato e denunciato per ben quattro volte per lo stesso reato;

- hanno sorpreso due giovani, in due distinte operazioni, in possesso rispettivamente di 1,5 grammi di cocaina e di 0,5 grammi di hashish. Gli stessi sono stati segnalati all'Ufficio Territoriale del Governo di Roma in qualità di assuntori per uso personale di sostanze stupefacenti;
- i Carabinieri della Stazione di

Allumiere hanno deferito in stato di libertà un 51enne di Civitavecchia per il reato di possesso ingiustificato di arma bianca. In particolare i militari lo hanno sottoposto a controllo alla guida della sua autovettura e lo hanno trovato in possesso, privo di autorizzazione, di due coltelli a serramanico, rispettivamente della lunghezza di 20 e 22 cm. Al termine degli accertamenti l'uomo è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Civitavecchia e i coltelli sono stati sequestrati;

- i militari della Stazione di Santa Marinella hanno deferito in stato di libertà un cittadino romeno abitante in quel centro ai sensi dell'art. 4 D.L. 19/2020. Lo

Le domande andranno presentate entro le ore 12.00 del 15 giugno

*A bando le case cantoniere:
c'è anche di S. Marinella*

Messa a bando l'assegnazione delle case cantoniere nel Lazio. L'Anas ha infatti pubblicato, come riporta Romatoday, il bando con l'obiettivo di dare in gestione 100 strutture dislocate lungo la rete stradale. Obiettivo dell'Anas è quello di raccogliere progetti per la riqualificazione delle case cantoniere inutilizzate per fornire agli utenti della strade servizi come "ospitalità e assistenza", "promozione, valorizzazione e vendita di prodotti tipici locali", "servizi bar" e "incentivi alla mobilità sostenibile". Nel Lazio le case cantoniere si trovano a San Cesario, a Santa Marinella, a Terracina, Minturno, Fondi e due a Cisterna di Latina. Nella trasformazione degli immobili è prevista la conservazione dei manufatti originari, l'uso di materiali compatibili con l'ambiente e con l'architettura storica. Il bando per partecipare si chiuderà alle 12 del 15 giugno 2021.

stesso è stato individuato fuori dalla sua abitazione nonostante sottoposto alla quarantena per riscontrata positività al Covid-19.

- I Carabinieri della Stazione di Passoscuero sono intervenuti presso un'abitazione del posto dove erano stati segnalati schiacciati. Infatti i militari hanno sorpreso 9 giovani dove avevano organizzato una festa privata abusiva. I militari dopo avere identificato i presenti li hanno

sanzionati poiché non indossavano i D.P.I., non hanno rispettato il distanziamento e infine per non avere osservato le misure relative agli spostamenti in zona "rossa".

- I Carabinieri della Stazione di Ladispoli hanno sorpreso un giovane in possesso di 1 grammi di marijuana. Lo stesso è stato segnalato all'Ufficio Territoriale del Governo di Roma in qualità di assuntore per uso personale di sostanze stupefacenti.

Giorgia Paradisi vola con la Nazionale a Mosca, in vista del Mondiale di Kielce (Polonia)

E' ufficiale! Si terrà dal 23 marzo al 10 aprile, in Russia, il ritiro per la Nazionale Youth Femminile di pugilato. Tra le 8 pugili convocate non poteva non esserci Giorgia Paradisi, in forza alla Abis Boxing Tema di Ladispoli. La giovane pugile (compirà 18 anni il prossimo giugno) era salita agli allori lo scorso autunno, quando in quel di Roseto degli Abruzzi si era aggiudicata il titolo nazionale per la categoria 54 kg. Grandi novità in arrivo per lei, grazie al cambio di categoria. Dopo il titolo nazionale i preparatori hanno puntato su Giorgia Paradisi portandola al cambio di categoria, già da questo training camp Giorgia lavorerà per la categoria 57 kg, visto che ha tutte le qualità e la tecnica per questo peso. Ma la convocazione da parte di Gianfranco Rosi e Valeria Calabrese per il ritiro russo non è tutta la notizia... è solo la metà! Finita la preparazione a Mosca la squadra azzurra si trasferirà in Polonia, a Kielce, dove dal 10 al 24 aprile prossimi ci saranno i Campionati Mondiali Youth. Complimenti Giorgia! Ovviamente faremo il tifo per te!



Valcanneto Volley, il successo vale il primo posto

Il sestetto etrusco espugna il campo del Marconi vincendo 3 a 0. Murgia "La forza del gruppo va ricercata nell'unità e l'attaccamento alla maglia"

Netta vittoria, 3 a 0 per la Polisportiva Valcanneto (serie C), autrice di una prestazione maiuscola sul campo del Marconi Stella. Le etrusche hanno vinto offrendo una prova di carattere e maturità, conducendo le operazioni di gioco soffrendo poco. Con questa vittoria la formazione di Stefano Cenci raggiunge il primo posto in classifica con una gara ancora da giocare mentre KK Eur ne deve sostenere due. Un primo posto virtuale che potrebbe materializzarsi in virtù dei recuperi. Tra le migliori di domenica spiccano Claudia Magagnini e Rachele Castoro, con il resto del gruppo che ha esternato una gara di qualità e quantità, conclusasi con un successo netto che mette in evidenza, ancora una volta, la forza del collettivo. "Noi molto brave - spiega Veronica



Murgia- rispetto all'andata, alla gara di un mese fa, siamo state più incisive e convinte dei nostri mezzi. Andiamo avanti per la nostra strada consapevoli che

quello che stiamo facendo supera le aspettative e quanto ci sarà nelle prossime gare e tutto di guadagnato. Non pensiamo alla classifica, guardiamo al presente con

l'umiltà di una squadra che lavora con impegno e sacrificio e siamo contenti soprattutto per la società che non ci fa mancare nulla".

1° Torneo eSports Us Ladispoli

Con un golden gol Davide Ardita si aggiudica la prima edizione



Vince Davide Ardita classe 2005 in finale con mister Marco Guerrisi, il primo torneo organizzato dall'us ladispoli esports per i suoi tesserati. 32 partecipanti si sono sfidati in un torneo andato in live nel nostro canale twitch usladispoliTV. Ragazzi di tutte le età e mister hanno dato vita a un torneo davvero emozionante. La Finale vinta al golden gol da Davide Ardita ne è stata la dimostrazione. Complimenti a Davide cosa sono gli esports? sono i giochi elettronici come ci spiega wikipediaSport elettronici, spesso abbreviato con eSport (dall'inglese electronic sports), e-Sport o eSport[1], indica il giocare videogiochi a livello competitivo organizzato e professionistico. I giochi che ne fanno parte solitamente sono multigiocatore, sebbene sia possibile anche competere con giochi a giocatore singolo, cercando di ottenere il maggior punteggio. I generi più comuni sono strategici in tempo reale (RTS), picchiaduro, sparattutto in prima persona (FPS), Massively multiplayer online (MMO), giochi di guida, Multiplayer Online Battle Arena (MOBA). Sono giocati competitivamente a livello amatoriale, semiprofessionistico e professionistico, e ne vengono organizzati campionati e tornei, sia online che dal vivo. I tornei live sono organizzati come qualunque altro evento sportivo, con arbitri e commentatori specializzati nello specifico gioco, mentre le fasi di qualifica si tengono spesso tramite piattaforme online. Tra le competizioni internazionali più note vi sono il World Cyber Games, l'Electronic Sports World Cup, il DreamHack ed i diversi tornei annuali organizzati da ESL (originariamente Electronic Sports League) e MLG (Major League Gaming).



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi



Conversazione intercontinentale Facebook sul libro "Delitto Neruda" di Roberto Ippolito

Neruda: la verità negata

Il premio Nobel per la letteratura Pablo Neruda attende ancora giustizia. Alla vigilia della "Giornata internazionale del diritto alla verità in relazione con gravi violazioni dei diritti umani e della dignità delle vittime", promossa dall'Onu, la "Fundación Internacional Baltasar Garzón" (Fibgar), che porta il nome del giudice che emise l'ordine di arresto di Pinochet nel 1998, ha organizzato una conversazione intercontinentale - che sarà trasmessa in diretta attraverso Facebook (<https://www.facebook.com/Fibgar>) in spagnolo e in italiano oggi alle ore 15.00 ora del Cile e alle 19.00 in Spagna e Italia - sull'ampia inchiesta della magistratura cilena per la causa della morte di Neruda e sul libro di Roberto Ippolito "Delitto Neruda", pubblicato in Italia da Chiarelettere, che contiene documenti e testimonianze inedite che smentiscono la versione ufficiale della morte del poeta.

All'evento parteciperanno, insieme allo scrittore italiano, Rodolfo Reyes, nipote e rappresentante legale della famiglia, Elisabeth Flores, avvocato della famiglia, Eduardo Contreras, avvocato del Partito Comunista del Cile, e, come, moderatore Rodrigo Lledó, direttore della Fibgar e ex Capo dell'Area Giuridica del "Programa de derechos humanos" del Cile che da anni si battono affinché si determini la



reale causa della morte del poeta e se ci sia stato o no l'intervento di terzi:

Nel corso della conversazione saranno illustrate tutte le informazioni rilevanti che l'inchiesta ha finora potuto raccogliere sulla morte di Neruda, avvenuta il 23 settembre 1973, soltanto dodici giorni dopo il sanguinoso golpe di Augusto Pinochet.

Purtroppo l'indagine giudiziaria in Cile avanza troppo lentamente,

avendo già compiuto dieci anni dal suo inizio nel 2011. La causa cominciò dopo che l'autista di Neruda ha espresso i suoi dubbi sulla sua causa di morte, sulla base di una serie di circostanze che sono poi state denunciate alla giustizia cilena dal Partito Comunista, al quale Neruda apparteneva, e dal nipote.

La dettagliata ricostruzione dei fatti contenuta nel libro di Roberto Ippolito si basa sulle risultanze delle indagini giudiziarie, ma a sua volta

apporta documenti e testimonianze inediti raccolti in tutto il mondo che smontano completamente la versione ufficiale di una morte per cancro alla prostata. Nelle pagine di "Delitto Neruda" si rivela anche che il poeta fu sorvegliato in particolare dall'amministrazione americana di Richard Nixon e dal suo Segretario di Stato Henry Kissinger, essendo nel mirino della Cia.

Altri precedenti debitamente documentati sono le molestie e le intimi-

dazioni al poeta dallo stesso giorno del colpo di stato, le cure mediche impediti, i falò dei suoi libri nelle strade, gli oltraggi perfino dopo la morte, le violenze alle persone vicine a lui, l'attività di scrittura svolta intensamente fino all'ultimo giorno, le relativamente buone condizioni di salute, le prove di una strana iniezione ore prima della sua morte, probabilmente l'iniezione letale. Il libro fa anche conoscere gli incredibili ostacoli che lo sviluppo dell'inchiesta giudiziaria ha dovuto affrontare.

Dice Rodolfo Reyes: "L'inchiesta giudiziaria è stata ostacolata in molti modi per differenti interessi, ma la verità deve finalmente arrivare e arriverà. In seguito alla sua minuziosa indagine, Roberto Ippolito denuncia che mio zio Pablo fu assassinato dalla dittatura di Pinochet. Il suo libro è un importante contributo che potrà essere utile al nuovo magistrato che deve affrontare il caso Neruda e chiuderlo con una sentenza".

"La Giornata del diritto alla verità per le gravi violazioni dei diritti umani, afferma Ippolito, sarà la giornata della speranza per la verità sulla morte di Pablo Neruda. Sarà un affettuoso omaggio alla sua poesia così tanto temuta dalla dittatura di Pinochet ma così tanto amata nel mondo intero".

Giorgia Rossi

Dentista nella vita, scrittore per passione

Boris Gagliardi lancia il suo ultimo libro: Oblio, una storia frutto dell'immaginazione

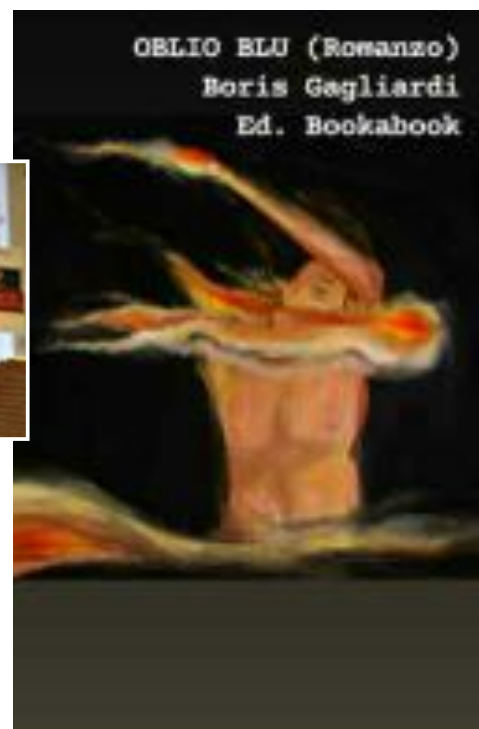
Oltre alla sua professione, l'odontoiatra, ha una grande passione: scrivere. Boris Gagliardi calabrese di Lamezia Terme dalla sua città se ne è andato a 20 anni, trasferendosi a Perugia dove ha iniziato e concluso gli studi universitari. Il suo amore per la conoscenza e la formazione lo ha spinto a cimentarsi in differenti Arti e Scienze. Dall'odontoiatria alla medici-

na olistica, dalla pittura al teatro e alla scrittura. Ha scritto: La Gioia - Ed. Progetto Cultura (2015), L'uomo vivo - Ed. Herkules Books (2017). Pagina Facebook: Boris Gagliardi: Scrittore. Un libro quello scritto di recente che si origina dalle sue immagini, un racconto che si incentra su storie concepite dalla fantasia. **Perché ha scritto Oblio Blu?** "Oblio blu è un sogno, una

storia frutto dell'immaginazione. I personaggi esistevano in me, erano lasciati in disparte, ognuno per conto proprio. Ed è così che l'ho immaginato. Le vite diverse di questi personaggi che si raccontano e ci condividono dei momenti della loro vita, i loro stati d'animo, le loro domande. Poi ad un certo punto comincio a farli incontrare, perché la vita di uno è anche la vita di tutti e quello che produce nella vita di ognuno l'incontro dell'altro andava sottolineato. E' un viaggio dentro noi stessi e nei colori, nella musica, le passioni che ci abitano, le paure e tutto quello che possiamo incontrare nell'Universo che ci circonda. Nelle possibilità che ci offre! Tutti i personaggi fanno un percorso. In tal senso lo ritengo un libro di formazione. Il romanzo è nato come una sorta di flash di racconti e immagini nelle diverse realtà spazio-temporali. Questo modello di struttura mi ha permesso di non essere troppo costretto in un filo logico-narrativo. Ogni personaggio è stato così disegnato in un momento del suo percorso personale. A volte in movimento, a volte fermo:



ancorato al passato che lo ha segnato, a volte proiettato nel futuro e nelle visioni che in esso si scorgono. Alla fine del libro e delle storie mi sento felice del risultato e spero che anche per voi sarà lo stesso. Che vi permetta di sognare e di tornare nel cuore di un bambino o di una ragazza di 16 anni o vi ricordi un caro amico con cui avete passato tante sere passeggiando. Che vi ricordi il vostro primo amore e uno invece più libertino. La storia triste di qualcuno che avete conosciuto ed una più felice. La storia associata ad una sera in particolare, ad una musica a cui siete legati. O quella che avete ascoltato in televisione, sui giornali che vi ha tenuto con il



fiato sospeso, vi ha fatto venire la voglia di non uscire, per paura di chi potevate incontrare".

L'obiettivo del libro?

"Tutti i personaggi, a un certo punto, si rendono conto che a legarli è la stessa esigenza: aiutare la loro anima a continuare il suo viaggio, salire a

bordo dello stesso treno, imparare a conoscersi, a comprendersi. A divenire un unico corpo, un sole comune che scalda, illumina e vince sulle tenebre dell'isolamento, della dimenticanza e sulla violenza e la disgregazione che ne conseguono".

Fabio Nori

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Le tre storie che racconta la Settimana da Campioni di IWONDERFULL sono quelle, vere o immaginate, di tre diversi modi di intendere lo sport, tra talento innato, forza di volontà e metamorfosi. La storia di Chantal Ughi è raccontata nel film Ciao amore, vado a combattere, vincitore di Biografilm Italia 2016, diretto da Simone Manetti, che incontreremo per una chiacchierata in diretta giovedì 25 marzo alle 19.00 assieme alla protagonista Chantal Ughi. Un racconto di vita e di rinascita straordinario, in Prima Visione su IWONDERFULL. Il titolo fa parte della

Tre storie di sport che ci raccontano come la vita è una grande sfida Cinema, i film in prima visione

Unipol Biografilm Collection. Steve McQueen è stato per alcuni anni la più grande star cinematografica del mondo. La lavorazione del film viene raccontata in Steve McQueen: una vita spericolata, documentario di Gabriel Clarke e John McKenna, che offre una visione assolutamente inedita di uno dei più grandi miti della storia del cinema. Steve



McQueen: una vita spericolata è uno dei film della Unipol Biografilm Collection. Diamantino - Il calciatore più forte del mondo è un talento naturale, praticamente imbattibile, amato dal pubblico, osannato sugli spalti, una miniera d'oro per gli sponsor. I registi Gabriel Abrantes e Daniel Schmidt si sono ovviamente ispirati alla figura di

Cristiano Ronaldo per la loro visionaria e sorprendente opera prima che ha vinto la Semaine de la Critique al Festival di Cannes 2018. Tre storie di sport che ci raccontano come la vita è una grande sfida, presentate anche nel circuito di sale virtuali #iorestoINSALA. SETTIMANA DA CAMPIONI è la Triplette IWONDERFULL del 25 MARZO 2021 Prima Visione: Ciao amore, vado a combattere a € 7.99 Il film della settimana: Diamantino - Il calciatore più forte del mondo a € 2.99 I Wonder Story: Steve McQueen: una vita spericolata a € 4.99

Oggi in tv Martedì 23 marzo



06:00 - Rai - News24
06:43 - Previsioni sulla viabilità CCSS Viaggiare riformati
06:45 - Unomattina
07:00 - TG 1
07:10 - Che tempo fa
07:12 - Unomattina
07:30 - TG 1 L.I.S.
07:33 - Unomattina
07:49 - Che tempo fa
07:51 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - TG 1
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG1 FLASH
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:38 - Unomattina
09:50 - TG 1
09:55 - Rai 1 presenta Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Oggi è un altro giorno
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione 3
16:45 - TG 1
16:55 - TG1 Economia
17:00 - Che tempo fa
17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - Leonardo Assoluta
23:35 - Porta a Porta
23:50 - TG1 Sera
23:56 - Porta a Porta
01:20 - Rai - News24
01:46 - Che tempo fa
01:55 - Cultura presenta Italia Viaggio nella Bellezza La bottega del falsario Storie di falsi nel Novecento
02:50 - Rai - News24



06:00 - DattoFatto
07:00 - Charlie's Angels L'ascesa
07:45 - Heartland L'amandiraitrovata
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
10:00 - TG2 Italia
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Costume Society
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:15 - DattoFatto
17:15 - Squadra Speciale Cobra 11 Un felice risveglio
18:00 - Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 Flash L.I.S.
18:15 - TG2
18:30 - TG Sport Sera
18:48 - Meteo2
18:50 - N.C.I.S. New Orleans False apparenze
19:40 - N.C.I.S. Tropici
20:30 - TG220.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Stasera tutto è possibile
23:45 - Voice Anatomy
00:50 - Protestantesimo
01:20 - Soncontento
02:55 - Squadra Speciale Colonia
03:40 - Piloti
03:55 - Videocomic Passerella di comicità tv
04:25 - QVediamo in Tribunale Turni speciali
04:50 - Somos Tu Yo - Un Nuevo Día L'erego vanorrispettate
05:10 - DattoFatto



06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
08:30 - TG2
10:00 - Mi manda Raitre
10:55 - Parlamento Spaziotlibero
11:05 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: I servizi segreti e la Resistenza europea con il Prof. Tommaso Piffer
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Parlamento Telegiornale
15:25 - Cultura presenta Maestri
16:05 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Via Dei Matti n°0
20:45 - Un posto al sole
21:20 - #cartabianca
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:10 - Cultura presenta Save the Date
01:40 - Rai - News24



06:10 - DON LUCA - UNA LACRIMA SUL VISO
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:55 - STASERA ITALIA
07:45 - CHIPS - I BAGLIORI
08:45 - CHIPS - LA GARA DEI COMPLESSI
09:45 - RIZZOLI & ISLES - DELITTO PER DELITTO
10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - IL FALSO MEDICO
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 33 - PARTE 1
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - DANZE DIABOLICHE
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - MASCHERATA - 1aTV
16:44 - L'ASSEDIO DELLE SETTE FRECCIE - 1 PARTE
17:22 - TGCOM
17:24 - METEO.IT
17:28 - L'ASSEDIO DELLE SETTE FRECCIE - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT - TG4
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 270 - PARTE 2 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - FUORI DAL CORO
00:47 - IL FIGLIO SCONOSCIUTO - 1 PARTE
01:18 - TGCOM
01:20 - METEO.IT
01:24 - IL FIGLIO SCONOSCIUTO - 2 PARTE
02:28 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
02:52 - UNA LUCERTOLA CON LA PELLE DI DONNA



06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1142 - II PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:35 - L'ISOLA DEI FAMOSI
16:45 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
22:15 - TGCOM
22:16 - METEO.IT
22:19 - GHOST-FANTASMA - 2 PARTE
23:49 - X-STYLE
00:19 - TG5 - NOTTE
00:53 - METEO.IT
00:54 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
01:20 - UOMINI E DONNE
03:07 - CENTOVETRINE



06:40 - NANA' SUPERGIRL - MISSIONE IN AFRICA
07:10 - C'ERA VOLTA... POLLON - PSICHE E IL MOSTRO
07:40 - FIOCCHI DI COTONE PER JEANIE - GENITORI E AMICI
08:10 - SUI MONTI CON ANNETTE - UNA CORAGGIOSA CONFESSIONE
08:40 - CHICAGO FIRE - IL TRASFERIMENTO
09:35 - CHICAGO FIRE - VERI EROI
10:31 - CHICAGO P.D. - NEL MIRINO
11:25 - CHICAGO P.D. - POLITICA
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - L'ISOLA DEI FAMOSI
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:22 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - PADRE FIGLIO E SPIRITO PRATICO
14:30 - I SIMPSON - IL FALCO DEI LAMANTINI
14:55 - I SIMPSON - LA BAMBINA CHE DORMIVA TROPPO
15:25 - BIG BANG THEORY - L'IPOTESI DEL PARASSITA ALIENO
15:50 - BIG BANG THEORY - LA RICOMBINAZIONE DELLA LEGA DELLA GIUSTIZIA
16:15 - MODERN ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO
16:45 - MODERN APOLLO 13
17:10 - DUE UOMINI E 1/2 - CIO' CHE SI PROVA QUANDO SI AMA
17:35 - FRIENDS - L'INTERVISTA
18:06 - L'ISOLA DEI FAMOSI
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:00 - AMICI - daytime
19:30 - C.S.I. MIAMI - NEL VENTO
20:24 - C.S.I. MIAMI - MIAMI, ABBIAMO UN PROBLEMA
21:20 - LE IENE SHOW
01:05 - AMICI - daytime
01:35 - AMICI - daytime
02:05 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:15 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:30 - LO SAPEVI?
02:50 - LO SAPEVI?
03:10 - I POTERI SEGRETI DEL CORPO UMANO - LE NOSTRE CAPACITA' DI ADATTAMENTO
03:59 - HERODES REBORN - 13 GIUGNO - I PARTE
04:39 - HERODES REBORN - 13 GIUGNO - II PARTE
05:21 - JOEY - IL NOME SBAGLIATO
05:41 - JOEY - LA SORELLA PREDILETTA

la Voce

la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfara 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

